



# RELAZIONE FINALE DI PROGETTO E STUDIO DI VALUTAZIONE

7 marzo 2018 – 18 dicembre 2020

## **Autori:**

**Giacomo Balduzzi**, *Borsista di ricerca del Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sui Sistemi di Istruzione Superiore (CIRSIS), Università degli Studi di Pavia.*

**Davide Servetti**, *Segretario scientifico del Centro d'eccellenza interdipartimentale per il management sanitario (CEIMS), Università degli Studi del Piemonte Orientale.*

## **Revisori:**

**Michele Rostan**, *Sociologo, Presidente del Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sui Sistemi di Istruzione Superiore (CIRSIS), Università degli Studi di Pavia.*

**Eliana Baici**, *Economista, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Università degli Studi del Piemonte Orientale.*

## 1. Premessa

Il progetto GAD-GenerAzioni Donatello (v. descrizione dettagliata del progetto del 10 novembre 2017, Allegato1) è nato con la finalità generale di aumentare le capacità di attrazione, di iniziativa e di risposta del centro polifunzionale di piazza Donatello e della rete di associazioni che lo anima nei confronti della comunità locale. In questa prospettiva, il progetto si è proposto di fare leva soprattutto sulle energie di numerosi cittadini dei quartieri Rizzottaglia e Villaggio Dalmazia (zona Sud di Novara) impegnati in opere sociali, consolidando e sviluppando i risultati ottenuti dal percorso deliberativo sperimentato e collaudato dal progetto SpeDD (vincitore del Bando della Fondazione Cariplo “Costruire e rafforzare legami nelle comunità locali” del 2012, nonché beneficiario di un cofinanziamento ad hoc della Fondazione De Agostini) e, all’interno di quel percorso pluriennale, del microprogetto RiESCo, che ha costituito la prima start-up della riattivazione dal basso dell’ex-ambulatorio, grazie alla delibera di concessione dello stabile da parte del Comune di Novara e al contributo della Fondazione della Comunità del Novarese, che ha voluto cofinanziare l’iniziativa. A fianco al progetto è nata l’esigenza, condivisa tra il Dipartimento di Economia e Studi per l’Impresa (DISEI) dell’Università del Piemonte Orientale, il Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sui Sistemi di Istruzione Superiore (CIRSIS) dell’Università di Pavia e l’Associazione Territorio e Cultura, di affiancare un Piano di Valutazione, finalizzato a fare di GAD un *case study* interessante ai fini della valutazione di iniziative di rigenerazione urbana e coesione sociale (vedi il progetto di valutazione denominato VIRUS – Valutazione di Interventi per la Rigenerazione Urbana e Sociale, incluso nelle precedenti relazioni).

In questa prospettiva, si è manifestata l’esigenza di avviare una modalità di monitoraggio sulle attività del progetto un po’ più sofisticata ed elaborata rispetto a quella esistente. Difatti, è stato necessario predisporre ulteriori strumenti di osservazione e rilevamento dati, oltre all’usuale monitoraggio delle attività, costruito in base alle 4 Azioni-Obiettivo di GAD (Servizi, Giovani, Sostenibilità, Comunità; su questa base sono state raccolte e organizzate le informazioni riportate nelle precedenti relazioni sull’avanzamento del progetto, Allegati 2, 3, 4).

A partire dalla finalità generale del progetto e dalle 4 Azioni-Obiettivo sopra richiamate, infatti, è stato necessario costruire un set di indicatori che consentisse una valutazione attendibile e che, in ultima analisi, consentisse di rilevare e comprendere i punti di forza, le fragilità e le condizioni di riuscita e sostenibilità

Il progetto VIRUS  
Valutazione di  
Interventi per la  
Rigenerazione  
Urbana e  
Sociale

nel tempo di questa iniziativa di rigenerazione urbana costruita sulla partecipazione attiva dei cittadini.

A questo fine, si è deciso di utilizzare la ripartizione proposta da Palumbo (2010) e ripresa da Dessi (2013), che individua 4 categorie di indicatori in ambito valutativo: 1) indicatori di realizzazione (*output*); 2) indicatori di risultato (*outcome*); 3) indicatori di processo; 4) indicatori di impatto.

4 categorie di indicatori: realizzazione, risultato, processo, impatto

Incrociando queste categorie di analisi valutativa con le 4 Azioni-Obiettivo del progetto è emerso un quadro di analisi piuttosto complesso e articolato, che si è cercato di alimentare con il monitoraggio costante delle attività, con la raccolta continua di dati e informazioni provenienti dai partner, conducendo osservazioni e stilando “diari di bordo” durante i momenti di confronto partecipati da cittadini, associazioni e altri partner, realizzando una *survey* tramite la somministrazione di un questionario autocompilato al quale hanno risposto oltre 50 cittadini che sono entrati in contatto, a diverso titolo, con il centro polifunzionale.

Dopo aver richiamato sinteticamente le quattro Azioni-Obiettivo intorno alle quali il progetto è stato costruito e si è sviluppato (§ 2), nelle successive sezioni (§§ 3-6) presentiamo i risultati dello studio, che include la rilevazione di informazioni di diverso tipo, di natura sia quantitativa sia qualitativa, dedicando un approfondimento per ciascuna delle categorie di analisi sopra menzionate. L'ultima parte del documento (§ 7) è dedicata a riflessioni e considerazioni conclusive e reca altresì una tavola sinottica nella quale sono stati riportati gli indicatori selezionati per ciascuna delle quattro categorie di analisi in relazione alle quattro Azioni-Obiettivo del progetto.

La struttura della relazione

Mentre le azioni progettuali e lo studio di valutazione erano in corso, la pandemia di Covid-19 ha costretto dapprima a uno stop forzato di molte attività (marzo-aprile 2020), in seguito a una ripresa selettiva delle stesse (a partire da maggio 2020), nonché a un ripensamento complessivo delle modalità aggregative, di erogazione e fruizione dei servizi, relazionali e organizzative, tutt'ora in corso. Il presente studio di valutazione tiene conto di questo elemento e in ciascuna delle sezioni di analisi sono contenuti dati nel merito.

## 2. Le Azioni-Obiettivo del progetto GAD.

Il progetto GAD è stato costruito e si è sviluppato intorno a quattro assi di azioni, ciascuno diretto principalmente al raggiungimento di un macro-obiettivo.

La prima Azione-Obiettivo (“Servizi”) si proponeva di realizzare interventi per il potenziamento delle attività di utilità sociale e dei servizi di prossimità offerti all’interno del centro polifunzionale, nella duplice direzione di un aumento di fruitori e frequentatori e di una maggiore circolarità tra bisogni e offerta. Come si vedrà, l’effettivo sviluppo di questa Azione-Obiettivo, che ha confermato in larga parte il programma di lavoro disegnato in fase di progettazione, ha puntato sulla creazione di condizioni “ambientali” atte ad attrarre presso il centro polifunzionale di nuove realtà associative e gruppi di cittadini attivi in grado di aumentare l’offerta di servizi di prossimità e di attività di utilità sociale, nonché a favorire una migliore accoglienza degli utenti del centro polifunzionale, sia nel caso in cui questi vi si rivolgessero in forza di un’esigenza ben determinata e in cerca di un servizio specifico sia nel caso in cui questi vi si rivolgessero alla luce di un più indefinito bisogno di ascolto e di sostegno. Per comprendere l’obiettivo di incremento delle realtà associative presenti nel centro polifunzionale, è opportuno precisare che l’ex consultorio di piazza Donatello è, fin dalla sua riattivazione, animato da una rete di associazioni, gruppi informali e singoli cittadini attivi i quali fanno capo ad una associazione (Agorà Donatello<sup>1</sup>) costituita *ad hoc* per la gestione della struttura e il coordinamento delle attività svolte al suo interno. I servizi di prossimità e di attività di utilità sociale disponibili, dunque, sono, per una parte (minore), erogati direttamente dall’associazione Agorà Donatello e, per una parte (maggiore), erogati dalle associazioni o dai gruppi informali che aderiscono alla rete mediante un apposito protocollo di collaborazione. I cittadini che, come singoli, mettono a disposizione del centro proprie competenze e proprie ore di lavoro volontario lo fanno o attraverso l’adesione ad Agorà o attraverso l’adesione ad una delle associazioni o dei gruppi della rete. Questo assetto fa sì che il centro si proponga come uno spazio aperto e inclusivo, in cui si è in passato verificata ed è stata perciò promossa anche una certa circolarità tra cittadini volontari e cittadini utenti. La Figura 2, in fondo a questo rapporto, offre una rappresentazione grafica della rete che si è attivata ed è cresciuta in questi anni attorno al centro polifunzionale di Piazza Donatello.

Azione-Obiettivo  
“Servizi”

La seconda Azione-Obiettivo (“Giovani”) si proponeva rendere piazza Donatello un punto di riferimento per giovani e giovanissimi in cerca di occasioni di socializzazione e di crescita personale. Il programma di lavoro disegnato in sede di

Azione-Obiettivo  
“Giovani”

<sup>1</sup> Dove la parola “Agorà”, oltre che richiamare la “piazza” quale luogo fisico e sociale, va letta anche secondo l’acronimo, scelto dall’assemblea dei soci fondatori, “A.G.O.R.A.: Associazione Gente Organizzata Responsabile e Attiva”.

progettazione puntava molto su due ambiti tematici, in grado di coagulare interessi, significati e valori come sono il cinema e lo sport. Questa azione, per un verso, ha trovato una realizzazione soltanto parziale e secondo modalità inattese rispetto alla programmazione iniziale, mentre, per altro verso ha sviluppato proficuamente una direzione di intervento non inclusa in tale programmazione e incentrata sul contrasto al disagio giovanile e alla povertà educativa.

La terza Azione-Obiettivo (“Sostenibilità”) si proponeva di costruire sul campo competenze di project management e di fund raising, in grado di assicurare nel periodo progettuale l’implementazione del piano di raccolta e, anche oltre tale periodo, la sostenibilità delle attività sperimentate nel progetto. Questo asse progettuale, sviluppato in ottima coerenza con la progettazione iniziale, ha puntato sull’allargamento del gruppo di persone attivo nel progetto (operatori e volontari di Agorà e della rete associativa) e su di un’azione di *capacity building* del gruppo sul piano della organizzazione e gestione della struttura, sul piano dell’autonomia finanziaria del centro, sul piano del rinnovamento delle progettualità.

Azione-Obiettivo  
“Sostenibilità”

La quarta Azione-Obiettivo (“Comunità”) si proponeva di rendere piazza Donatello un luogo di incontro tra diverse generazioni attraverso eventi pubblici, aperti all’intera città, che rafforzassero la riconoscibilità all’esterno di questa esperienza di “rigenerazione urbana dal basso”, costruissero nuove ritualità e abitudini di incontro e di festa per la comunità del quartiere, promuovessero le attività svolte del centro polifunzionale e la raccolta di donazioni a sostegno del medesimo. Muovendosi sul duplice piano del rapporto del centro con il quartiere e con la città, questo asse progettuale ha cercato sia di abbattere alcune barriere relazionali e culturali presenti all’interno della comunità del quartiere (in particolare tra la “Rizzottaglia delle villette” e la “Rizzottaglia dei palazzoni”) sia di consentire alle componenti di tale comunità, attraverso l’azione del centro polifunzionale e del progetto, di raccontare alla città una realtà (anche) diversa da quella stereotipata (fatta di disagio e degrado) ancora resistente nella pubblica opinione, aprendo dei canali di frequentazione e scambio con altri quartieri di Novara.

Azione-Obiettivo  
“Comunità”

### 3. Realizzazioni

Nella sezione dedicata alle realizzazioni (*output*) saranno considerate le attività e i prodotti generati dalle Azioni-Obiettivo del progetto. La descrizione analitica delle realizzazioni è stata condotta nelle tre relazioni, allegate a questo studio, sullo stato di avanzamento delle attività che coprono l’intero periodo progettuale (Prima

relazione: marzo-dicembre 2018, Seconda relazione: dicembre 2018-settembre 2019, Terza relazione: settembre 2019-dicembre 2020). Perciò in questa sede, si offrirà una visione sintetica e complessiva delle principali realizzazioni per ciascuna delle Azioni-Obiettivo, valutate in base agli indicatori per esse selezionati.

Per quanto concerne l'**Azione-Obiettivo "Servizi"**, il principale intervento realizzato è stata l'apertura e lo sviluppo di uno Sportello informativo e di ascolto, gestito direttamente da Agorà Donatello mediante un'operatrice retribuita grazie al budget progettuale, selezionata in base al curriculum di studi (laureanda in servizi sociali) e formata nell'ambito del corso per operatori di quartiere realizzato all'interno dell'Azione-Obiettivo "Sostenibilità". Allo sportello sono state attribuite tre funzioni principali: garantire una regolare apertura della struttura; supportare la rete associativa nell'erogazione degli altri servizi sotto il profilo organizzativo e gestionale, quale punto di riferimento per la tenuta del calendario di utilizzazione della struttura e per ogni segnalazione relativa al funzionamento delle attrezzature e allo stato dei locali; offrire informazioni agli utenti sia allo scopo di indirizzare domande specifiche di assistenza verso servizi presenti nel centro polifunzionale sia allo scopo di intercettare bisogni scarsamente definiti (connessi spesso a situazioni di difficoltà personale o disagio socio-economico complessive della persona) e favorirne una presa in carico da parte della stessa operatrice dello sportello, da parte di altri servizi della rete, da parte di servizi esterni al centro polifunzionale (in particolare, i servizi sociali comunali). Nel periodo di attività di questo servizio (maggio 2018-febbraio 2020), lo sportello ha funzionato per 81 settimane ed ha erogato un numero totale di 992 ore.

Inoltre, allo scopo di migliorare la funzionalità dei locali per la rete associativa e per gli utenti, sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria della struttura (installazione tende parasole, sostituzione termostato, riparazioni e pulizie straordinarie et similia).

Oltre a questi due indicatori di realizzazione (ore apertura dello Sportello informativo e interventi di manutenzione straordinaria), concorre alla valutazione dell'Azione-Obiettivo "Servizi" un terzo, identificabile nell'aumento delle ore di servizi erogati tra il periodo pre-progettuale e il periodo progettuale, messi a confronto nella fase di massima attività di ciascuno. Questo confronto rivela un aumento del 375% delle ore mensili: 300 ore nel mese di massima attività di GAD

*Ore di attività dello Sportello informativo*

*Miglioramento della funzionalità dei locali*

*300 ore di servizi erogate nel mese di massima attività: + 375% rispetto al picco del periodo pre-progettuale*

contro 80 nel mese di massima attività del periodo precedente<sup>2</sup>. Un dato che attesta il fatto che il progetto abbia realizzato un aumento della capacità del centro polifunzionale di erogare servizi, nonché più in generale un aumento delle ore di attività del centro nel periodo progettuale rispetto a prima.

Passando all'**Azione-Obiettivo "Giovani"**, lo sviluppo di questo percorso è stato diverso rispetto a quello programmato. Infatti, va registrata una tendenziale marginalità delle iniziative legate allo sport, mentre il cineforum che (in continuità con il successo registrato nel periodo pre-progettuale) avrebbe dovuto costituire l'ossatura principale del laboratorio, ha avuto un andamento inatteso: dopo i primi incontri nel primo periodo di progetto, le proiezioni non hanno più avuto seguito. Tuttavia nell'ultima parte del periodo progettuale, in risposta ad un diffuso bisogno di aggregazione e socializzazione generato dal lockdown della primavera 2020, alcuni ragazzi del quartiere che avevano partecipato al cineforum hanno ridato vita a tali incontri, questa volta gestiti in autonomia, chiedendo di poterli svolgere di nuovo presso il centro polifunzionale e, successivamente, iscrivendosi come soci ad Agorà (e partecipando altresì attivamente all'ultima iniziativa di raccolta fondi lanciata dal progetto: la produzione artigianale delle frolle "RizzoStelle" e la vendita di beneficenza di queste). La ripresa dei cineforum, benché inattesa nelle modalità, si lega a questo asse progettuale non soltanto in ragione delle connessioni che esso ha (nella persona dei ragazzi promotori, nel genere culturale e nella forma aggregativa) con gli incontri realizzati nella prima parte del progetto. Infatti, alla luce della risposta limitata che nei primi mesi si è registrata da parte del laboratorio di aggregazione giovanile, il progetto ha mutato strategia di promozione della partecipazione giovanile, puntando alla organizzazione di eventi non tanto per i ragazzi, quanto con i ragazzi, ovvero con la finalità di includere nelle iniziative rivolte all'intera comunità di quartiere soprattutto la componente giovanile e delle famiglie. Vanno in questa direzione le modalità di organizzazione sia del secondo open-day del centro polifunzionale, in occasione del quale si è tenuto l'evento "Mettiamoci la faccia" di preparazione di un murales nel quale ritrarre i volti di volontari e utenti del centro (v. la seconda relazione sullo stato di avanzamento delle attività), sia della partecipazione della rete di Agorà alla rassegna dell'"Estate novarese" (con la posa del murales che ha fatto da preludio al contest di rapper e trapper promosso dal Comune di Novara per la prima volta in piazza Donatello).

*Murales*

*Contest*

*Cineforum*

*Maggiore apertura  
alla partecipazione  
attiva dei ragazzi*

<sup>2</sup> Le ore sono conteggiate sommando quelle erogate da ciascun servizio attivo, sapendo che in alcune giornate, all'interno della struttura, sono attivi contemporaneamente servizi diversi facenti capo a distinte realtà associative.

Questa diversa apertura alla partecipazione giovanile ha trovato riscontro in un altro indicatore: durante il progetto sono stati realizzati tre cortometraggi e tre video virali mediante i quali i giovani hanno potuto raccontare il loro quartiere e raccontarsi insieme ai concittadini più adulti. Il primo corto (che, promosso da GAD, documenta la seconda passeggiata di quartiere della Rizzottaglia) è stato realizzato da un'associazione di giovani professionisti impegnati nel sociale che ha poi aderito alla rete (ass. Creativi), il secondo corto (che, sempre promosso da GAD, documenta le iniziative dell'estate 2019 di piazza Donatello ed è stato presentato alla rassegna NovaraFilmMakers) è stato realizzato da un giovanissimo regista che aveva già lavorato nel quartiere per girare alcuni video di trapper locali, il terzo corto (che racconta i cambiamenti del quartiere attraverso la memoria risalente o recente di adulti e anziani che vi abitano e che è stato presentato nel primo sabato Agorà del 2019) è stato realizzato (autonomamente da GAD) da un gruppo di animatori della parrocchia San Francesco che hanno promosso il progetto "Humans of Rizzo".

Video

L'Azione-Obiettivo "Giovani" ha poi sviluppato una serie di azioni inizialmente non previste, ma che hanno risposto ad una forte istanza che è emersa nel quartiere per il contrasto al disagio giovanile e alla povertà educativa. In tal senso (come riferito con maggiori dettagli nelle relazioni sullo stato di avanzamento delle attività), Agorà Donatello si è fatta promotrice di una rete di collaborazione tra le diverse realtà istituzionali (scuola, servizi sociali comunali, polizia municipale, parrocchia) e associative che nel quartiere intercettano e si occupano dei giovani più problematici. Il che è stato possibile anche perché nel centro polifunzionale sono stati avviati due nuovi servizi di carattere psico-educativo: un laboratorio di sostegno scolastico e psicologico, gestito da psicologi dell'associazione "Attiva la mente...e il corpo", che ha accolto ragazzi della scuola primaria e media inviati dall'istituto scolastico del quartiere e dai servizi sociali comunali; un laboratorio, gestito da psicologhe professioniste, di arteterapia dedicato alle famiglie adottive e ai loro bambini.

Arteterapia

Sostegno scolastico

Per quanto riguarda l'**Azione-Obiettivo "Sostenibilità"**, il piano di lavoro si è svolto in coerenza con la programmazione iniziale e possono individuarsi tre principali indicatori di realizzazione. Sono state realizzate 40 ore di formazione del corso per volontari e operatori di quartiere (che sono andate oltre le 30 originariamente previste), svoltosi nella prima parte del periodo progettuale, con un ottimo successo anche in termini di partecipazione esterna al gruppo di volontari e operatori del progetto GAD; sono stati organizzati 5 Sabati Agorà, tenuti a

40 ore di formazione  
per volontari e  
operatori di quartiere

5 Sabati Agorà

10 iniziative di  
raccolta donazioni



partire dall'autunno 2019, con la finalità di promuovere il confronto all'interno e all'esterno della rete associativa circa le realizzazioni di GAD e le nuove progettualità per il futuro; sono state svolte ben 10 iniziative di raccolta delle donazioni (4 cene solidali, 1 spettacolo teatrale, 1 vendita di beneficenza, 2 open-day, 1 lotteria, 1 serata castello).

Alcune di queste iniziative sono coincise con gli eventi pubblici che hanno realizzato le attività programmate all'interno dell'**Azione-Obiettivo "Comunità"**. In particolare, gli indicatori più significativi a questo riguardo sono i due eventi che si sono radicati nelle abitudini del quartiere: la festa di piazza Donatello in primavera e la cena solidale natalizia.

*2 eventi entrati nelle abitudini del quartiere: la festa di primavera e la cena solidale natalizia*

### 3. Risultati

Nella sezione dedicata ai risultati (*outcome*) ci concentreremo sui mutamenti osservabili presso i destinatari del progetto, prodotti direttamente dalle azioni che sono state messe in campo nei vari ambiti delle Azioni-Obiettivo.

Nell'ambito dell'**Azione-Obiettivo Servizi**, i destinatari delle azioni programmate erano essenzialmente di due tipi. Da un lato ci sono gli utenti finali del servizio, i cittadini. Dall'altro sono destinatari delle azioni le associazioni e i gruppi informali che erogano i servizi all'interno della struttura, all'interno dei protocolli d'intesa che Agorà Donatello stipula con tutti gli enti che si uniscono alla rete. Per questa ragione sono stati selezionati due diversi indicatori sintetici di risultato con riferimento ai servizi.

Per quanto riguarda le associazioni e i gruppi informali che erogano i servizi, l'indicatore individuato si basa sui protocolli d'intesa firmati. Nel periodo progettuale sono stati stilati 6 nuovi protocolli d'intesa con associazioni e gruppi informali (portando il totale di quelli attivi a 16). Tenendo conto dei protocolli non più operativi risalenti al periodo precedente a GAD (4), il saldo tra il periodo pre-progetto e quello progettuale è +2.

*6 nuovi protocolli di collaborazione*

Per quanto riguarda gli utenti, l'aumento dei servizi erogati ha portato a un allargamento della platea dei beneficiari. In base ai dati sugli accessi, è stato stimato che circa il 40% degli accessi nei periodi di massima attività del progetto è composto da utenti attratti dai nuovi servizi erogati. L'incremento dell'offerta di servizi e la maggiore capacità del centro polifunzionale di intercettare i bisogni e offrire una risposta, è tuttavia segnalato da un ulteriore indicatore di risultato, che è riportato anche nella tabella sinottica che conclude la presente relazione. Nel

*+40% di accessi nei periodi di massima attività del progetto*

periodo maggio 2018-aprile 2019 lo sportello informativo ha intercettato circa 300 richieste. Al 95% di queste hanno dato risposta i servizi presenti nel centro (principalmente CAF, sportello consumatori e servizi di consulenza giuridica), mentre le rimanenti sono state indirizzate ad altri servizi pubblici o privati con i quali il centro polifunzionale è in contatto.

Nell'ambito dell'**Azione-Obiettivo "Giovani"**, che si proponeva di promuovere nel centro polifunzionale occasioni di socializzazione e di crescita personale, sono state svolte una serie di azioni. Una di queste è stata la promozione, in collaborazione con l'Associazione Attivalamente...e il corpo, di laboratori di supporto didattico e psicologico per ragazzi con difficoltà scolastiche. I ragazzi, segnalati dalle scuole e dai servizi sociali, sono stati seguiti dai professionisti dell'associazione. Un indicatore di risultato importante è che nessuno dei ragazzi seguiti ha abbandonato la scuola. In molti casi l'intervento ha coinvolto anche le famiglie, che si sono appoggiate allo sportello per consulenze nell'ambito del proprio ruolo educativo. Inoltre, il successo dell'aiuto ha portato a una "reputazione" positiva dei laboratori, segnalata dal fatto che altre famiglie, venute a conoscenza del servizio, hanno fatto richiesta di poterne usufruire. Oltre a questa azione, vi sono state anche altre iniziative importanti in questo ambito (si vedano le relazioni sull'avanzamento del progetto, nei paragrafi dedicati a questa Azione-Obiettivo): tra gli altri, ricordiamo i laboratori di Arteterapia per genitori e figli adottivi, cineforum, iniziative specifiche di collaborazione con la scuola del quartiere. Poiché il risultato atteso di questa Azione-Obiettivo era quello di contribuire a rendere Agorà Donatello maggiormente un punto di riferimento per giovani e giovanissimi, un indicatore di risultato da questo punto di vista può essere visto nella partecipazione di questa fascia di età alla festa in piazza Donatello, promossa da Agorà il 26 maggio 2019. Alla festa hanno partecipato più di 100 persone, in maggioranza ragazzi e famiglie. Confrontando la partecipazione alla festa in piazza di due anni prima, promossa da Agorà Donatello nello stesso periodo dell'anno, la partecipazione è aumentata proprio grazie all'incremento dei partecipanti legati a quella fascia di età. Un ulteriore indicatore di crescita della partecipazione giovanile al percorso di Agorà Donatello proviene dai ben tre cortometraggi e dai relativi video virali prodotti dai giovani stessi nel 2018-2019. In tutti questi video i giovani del quartiere si raccontano attraverso questo luogo.

Come già richiamato precedentemente, nell'ambito dell'**Azione-Obiettivo Sostenibilità** GAD si proponeva di costruire sul campo competenze in grado di assicurare nel periodo progettuale l'implementazione del piano di raccolta e, anche

*Nessun caso di abbandono scolastico tra i ragazzi seguiti da Attivalamente*

*Aumento della partecipazione giovanile agli eventi di quartiere*

oltre tale periodo, la sostenibilità delle attività sperimentate nel progetto. Per questa ragione è stato promosso e organizzato il corso “Progettare nei quartieri”, rivolto a operatori, volontari e cittadini interessati a maturare competenze negli ambiti della progettazione partecipata, nell’organizzazione di eventi e nel crowdfunding in ambito sociale. Il corso era finalizzato a formare un gruppo di operatori e volontari in grado di collaborare e agire in maniera efficace sul piano della organizzazione e gestione della struttura, sul piano dell’autonomia finanziaria del centro, sul piano del rinnovamento delle progettualità. Il risultato di questa azione è osservabile da un indicatore, riportato anche nella tabella sinottica: 12 su 30 partecipanti al corso hanno preso parte ad azioni progettuali. Oltre, al corso di formazione, come già indicato nel precedente paragrafo, l’Azione-Obiettivo Sostenibilità prevedeva azioni volte a promuovere e organizzare il piano di raccolta, con l’obiettivo di mantenere i costi di gestione e rafforzare così la capacità da parte della struttura di autosostenersi nel lungo periodo. L’indicatore di risultato di queste azioni riportato nella tabella sinottica riguarda le utenze del centro polifunzionale: acqua, luce, riscaldamento. Il 100% di esse, insieme ad altri costi di gestione ordinari, è stato coperto grazie al piano di raccolta per tutto il periodo del progetto.

Nell’ambito dell’**Azione-Obiettivo Comunità**, il progetto ha realizzato azioni volte a incrementare i rapporti e le relazioni, anche tra diverse generazioni, per rendere piazza Donatello un luogo di incontro e aggregazione riconosciuto nel quartiere e nella città. Da questo punto di vista, un risultato raggiunto è indicato dai dati del già citato questionario diffuso nell’ambito del presente studio di valutazione. Tre quarti degli utenti, simpatizzanti e soci di Agorà Donatello che hanno risposto al questionario hanno dichiarato di essersi sì sono avvicinati a Piazza Donatello grazie al passaparola di amici e conoscenti o, in una quota molto meno numerosa, per aver partecipato da tempo alle iniziative e agli incontri della rete Agorà Donatello.

*Reti “corte” e  
passaparola*

#### 4. Processi

In questa sezione ci concentreremo sulle modalità attraverso le quali sono state attuate le azioni. Il progetto, da questo punto di vista, mirava a una più stabile, efficiente ed efficace strutturazione organizzativa della rete Agorà Donatello, a una maggiore integrazione tra le diverse attività (soprattutto per quanto concerne i servizi), nonché a una più incisiva capacità di monitorare le realizzazioni e gli esiti.

Nell'ambito dell'Azione-Obiettivo Servizi, i mutamenti nelle modalità di azione sono osservabili, da inizio progetto a oggi. Per esempio, riprendendo i dati riportati nella tabella sinottica, è stato introdotto un canale unico per prenotazione e gestione spazi, tramite gruppo WhatsApp. Inoltre, è stato attivato un monitoraggio periodico degli accessi. Nel corso delle attività progettuali uno o due riunioni al mese con referenti delle diverse associazioni e gruppi informali che gestiscono i servizi.

Per quanto concerne l'**Azione-Obiettivo Giovani**, il cambiamento più significativo, per quanto concerne le modalità di azione, è la rete stabile tra Agorà Donatello, Parrocchia San Francesco e Istituto comprensivo Bottacchi. Rinsaldati i legami all'inizio del 2019 per evitare uno scontro violento che era stato minacciato tra le gang giovanili di due quartieri periferici (Rizzottaglia e Sant'Andrea), la rete prosegue la collaborazione per lavorare su azioni di lungo periodo, che producano quegli anticorpi necessari a contrastare fenomeni quali bullismo, violenza, discriminazioni e aggressività generalizzata tra i giovani.

Per quanto concerne l'**Azione-Obiettivo Sostenibilità**, il principale mutamento riguarda la modalità di raccolta fondi: oltre alla raccolta tramite il fondo presso la Fondazione della Comunità del Novarese, che era iniziata già prima del progetto GAD, si sono aggiunte donazioni provenienti dalle associazioni e dai gruppi informali che hanno firmato il protocollo d'intesa con Agorà Donatello. Come riportato nella tabella sinottica, questi fondi, rispetto al totale della raccolta, hanno un'incidenza del 40%.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative, un cambiamento di modalità di azione ha riguardato anche le iniziative per il crowdfunding. Il progetto, come già accennato, ha puntato a rendere più sistematiche, efficienti ed efficaci le iniziative di raccolta. Per queste ultime sono stati sostenuti anche dei costi, che sono stati ampiamente recuperati dai risultati, come indicato nei dati riportati in tabella: 8.700 euro raccolti, 1.700 euro spesi per la raccolta, pari al 5% dei contributi ricevuti.

Infine, l'**Azione-Obiettivo Comunità**, dal punto di vista delle modalità di azione, puntava a sviluppare abitudini, rituali reiterati ciclicamente e favorire, così, una consuetudine di incontro e consolidamento dei rapporti comunitari. Il progetto è riuscito a introdurre due appuntamenti rituali: la festa primaverile in piazza Donatello, ripetuta ogni due anni e la cena natalizia, ripetuta ogni anno. La ciclicità dei due appuntamenti sembra consolidarsi, al punto che stanno sopravvivendo anche al momento pandemico: la cena natalizia "con Paniscia" è stata organizzata anche nel 2020, anche se in modalità "da asporto".

*Canale unico di prenotazione orari e spazi del centro polifunzionale*

*Riunioni di coordinamento*

*Rete per l'emergenza educativa*

*40% della raccolta proveniente dalla compartecipazione alle spese da parte della rete associativa*

*Costi vivi delle iniziative di raccolta pari al 5% dei contributi ricevuti*

*Radicamento degli eventi di quartiere e resistenza alla pandemia*

## 5. Impatti

Come già mostrato più sopra, la riattivazione dell'ex ambulatorio di Piazza Donatello e il suo mantenimento nel lungo periodo a opera dei cittadini e di una larga rete di associazioni è stata accompagnata da una serie di mutamenti osservabili nel contesto della piazza, del quartiere, della città, sia a livello sociale sia a livello politico-istituzionale.

La riattivazione dell'ex ambulatorio di Piazza Donatello, come già accennato, è stata una tra le esperienze più significative generate dal progetto SPeDD (Sperimentazione di Percorsi di Democrazia Deliberativa), finanziato dalla Fondazione Cariplo (Bando Coesione sociale 2012 – Costruire e rafforzare legami nelle comunità locali) e promosso dall'Associazione Territorio e Cultura insieme al Comune di Novara, all'Università del Piemonte Orientale, alla Fondazione De Agostini, alla Caritas diocesana e altri partner del Terzo Settore (Balduzzi, Servetti, a cura di, 2014; 2017). Quest'ultimo, con il suo vasto programma di ricerca, deliberazione pubblica e intervento partecipativo sul territorio, aveva rappresentato una prima esperienza importante nella direzione di rafforzamento della coesione sociale e di capacitazione delle comunità di quartiere. Il progetto GAD-GenerAzioni Donatello era nato proprio per consolidare e sviluppare le energie civiche e partecipative che avevano reso possibili le attività e i servizi del centro polifunzionale.

Il Comune di Novara aveva concesso, nell'ambito del progetto SpeDD, lo stabile per un periodo di 15 mesi all'Associazione Territorio e Cultura. Eventuali futuri rinnovi della concessione erano condizionati ai risultati che sarebbero stati ottenuti in questo breve periodo di utilizzo sperimentale dell'immobile. Gli evidenti benefici che la concessione ha portato alla comunità del quartiere, alle associazioni partner e al Comune stesso, dati i risultati di rigenerazione dell'immobile e della piazza senza nessun esborso da parte dell'Ente, hanno spinto l'amministrazione a rinnovare la concessione per un periodo di nove anni, intestandola ad Agorà Donatello, la nuova associazione che nel frattempo si era costituita per portare avanti l'esperienza e coordinare le attività e i soggetti operanti nel centro polifunzionale.

Il progetto SpeDD (partito nel 2012 e conclusosi nel 2017), del quale l'esperienza di rigenerazione di piazza Donatello proseguita con GAD rappresenta lo sviluppo diretto, ha aperto la via, a Novara, ad una serie di altre iniziative, tra loro diverse, ma accomunate dall'idea ispiratrice di una gestione partecipata dei

*Il contesto*

*Il progetto SpeDD  
all'origine  
dell'esperienza di  
piazza Donatello*

*La moltiplicazione  
delle iniziative di  
rigenerazione  
partecipativa  
a Novara*

beni pubblici: la creazione di un hub sociale nell'ex Caserma Passalacqua<sup>3</sup>, la nascita della falegnameria sociale "Fadabrav" nel quartiere Sant'Agabio<sup>4</sup>, la rigenerazione della "Piazza verde" nel quartiere Sant'Andrea<sup>5</sup>.

*Una Piazza Verde  
per Sant'Andrea*

<sup>3</sup> Nella Caserma Passalacqua, una delle tre ex caserme militari situate nel centro della città, è in corso da alcuni anni un percorso di riattivazione di uno spazio pubblico ad uso sociale. L'idea progettuale era stata avanzata già nel 2015-2016, quando venne utilizzata la struttura per alcune attività promosse nell'ambito di un progetto finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei giovani (il progetto "Net for Neet", promosso dal Comune di Novara e co-finanziato dall'ANCI). Da allora il volume di attività all'interno della "Passalacqua" è esponenzialmente cresciuto, ha coinvolto sempre più partner e moltiplicato gli spazi utilizzati, fino a occupare tutto il piano terra della palazzina comando dell'ex caserma. L'attività si è sviluppata anche grazie a un intenso fundraising che ha permesso di raccogliere da enti pubblici e fondazioni private contributi per 2 milioni 233 mila euro su una dozzina di progetti. Ci sono oggi negli spazi rigenerati della ex-Caserma un'attrezzata sala prove e registrazione, locali per lo studio, un salone utilizzato da oltre un anno per prove d'orchestra, una grande sala eventi usata per saggi di danza e mostre, laboratori dotati di computer, stampanti 3D e connessione a banda larga, mentre si sta ristrutturando un'altra stanza che sarà adibita ad atelier e laboratorio di sartoria. Il filo conduttore delle diverse iniziative che ruotano intorno alla ex-caserma Passalacqua è quello di aggregare e polarizzare sempre più attorno a questo spazio le energie giovanili per creare un hub di innovazione sociale, formazione e produzione artistico-culturale generato dal basso, favorendo un'intensa partecipazione dei giovani stessi, che sono così co-progettisti, fruitori e fornitori delle attività. Tale hub ha preso, da alcuni mesi, il nome di "Nòva", come l'omonima associazione che riunisce i tanti gruppi ed enti del Terzo Settore che vi operano (Comune di Novara-Assessorato Politiche Sociali, 2019; Nòva, 2020).

<sup>4</sup> A Sant'Agabio nel 2017 nasce nell'ex sala delle assemblee del quartiere la falegnameria sociale "Fadabrav", sul modello di realtà già diffuse in aree metropolitane come Torino e Milano. I servizi sociali del Comune avevano iniziato a utilizzare lo spazio come una piccola falegnameria per attività educative rivolte ad adolescenti. Ad aprile il Comune ha bandito una manifestazione di interesse per questo spazio a cui hanno risposto i volontari delle associazioni Sermais, Sincronie e HousingLab. Il laboratorio è al tempo stesso un luogo di produzione, di formazione (con corsi serali di falegnameria di base), di aggregazione e riappropriazione di uno spazio del quartiere, soprattutto il Sabato, quando la falegnameria apre al pubblico, oltreché di inclusione e rieducazione, in quanto frequentano il laboratorio 20 ragazzi segnalati dall'assistenza sociale (Cottavoz, 2017; Fadabrav, 2020).

<sup>5</sup> Nel 2017 viene elaborato il progetto "Una piazza verde per Sant'Andrea" dal Comune di Novara e dalla Fondazione De Agostini. Si tratta di un'area piuttosto ampia, 5.776 metri quadri, situata tra via Redi e via delle Rosette. I lavori di riqualificazione fisica si sono svolti tra la primavera e l'autunno del 2019. Essi sono stati finalizzati a rendere il parco uno spazio aperto e fruibile. Alcuni alberi preesistenti sono stati mantenuti e sono state messe a dimora nuove alberature a foglia caduca, per non creare ombra perenne. È stato ricavato uno spazio recintato per la sgambatura dei cani, mentre in un'altra area sono stati sistemati nuovi giochi per bambini e panchine. Infine, è stato previsto uno spazio coperto multifunzionale. Parte integrante del progetto è l'organizzazione di tirocini

L'idea di rigenerazione partecipata alla base di queste iniziative e il loro radicamento nella città e nei quartieri rappresentano tratti comuni tra di esse e con l'esperienza di piazza Donatello che hanno favorito la co-progettazione di un programma pluriennale di inclusione lavorativa, partecipazione giovanile e rigenerazione urbana, intitolato "Costellazioni urbane". Il progetto, con capofila Comune di Novara, si pone l'obiettivo di mettere a sistema le esperienze dell'ex Caserma Passalacqua-Nova, di Fadabrav a Sant'Agabio, della Piazza Verde di Sant'Andrea e di piazza Donatello in Rizzottaglia, al fine di valorizzare l'impatto sistemico che queste iniziative portano con sé, ciascuna nel proprio contesto settoriale e di quartiere, e farne una leva per la difficile sfida della ripresa sociale ed economica della città e del territorio nella prospettiva post-Covid. Il dialogo tra il Comune di Novara e i soggetti referenti dei quattro progetti menzionati era già iniziato in epoca pre-pandemia, nella consapevolezza che la messa a sistema di queste energie rappresentasse un fattore generativo per l'intera città, nonché una grande opportunità di rafforzamento dell'impatto e della sostenibilità dei percorsi stessi. Lo spazio Nòva della Caserma Passalacqua è stato individuato, per dimensioni e posizione geografica, come ideale hub per gli altri centri di quartiere. Dopo lo scoppio della pandemia, il lavoro comune è proseguito, nella consapevolezza che le finalità del progetto dovevano essere necessariamente riorientate per dare risposte incisive alle sfide socio-economiche attuali, che al tempo stesso possano alimentare una ripresa nel lungo periodo. Il progetto "Costellazioni urbane. Città/Spazi/Quartieri/Lavoro" è stato presentato alla Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Interventi emblematici maggiori 2020" per la provincia di Novara. Grazie al progetto Costellazioni urbane si potrebbe aprire una nuova pagina anche per il percorso di piazza Donatello. Finora si è trattato di un micro-esperimento di rigenerazione partecipata riuscito grazie alle forze e alle energie dei cittadini, una *case history* difficilmente replicabile, date le

*Una nuova  
progettualità comune:  
"Costellazioni  
Urbane"*

---

formativi, riservati a disoccupati residenti nel quartiere che verranno impiegati nella cura, manutenzione e custodia del Parco. Questi addetti saranno selezionati dalla Comunità di Sant'Egidio che dal maggio 2018 gestisce nel quartiere la "Casa della Solidarietà". Per mantenere vivo il parco, promuoverne e regolarne l'utilizzo sociale, la cura e l'appropriazione da parte dei cittadini del quartiere i capofila del progetto, insieme alla società KCity-Rigenerazione urbana, hanno promosso un "Patto di Collaborazione", firmato fra la Fondazione De Agostini, Comune di Novara, Assa, e sette soggetti del terzo settore: Comunità di S. Egidio, Aurive, Pro Natura Novara, Creattivi, Sermais, Associazione Territorio e Cultura, Officina della Danza (Comune di Novara, Fondazione De Agostini, 2018; Pro Natura Novara, 2020; Lombardo, 2020).

estreme specificità del contesto e dei fattori che l'hanno reso possibile (un lungo e articolato percorso di democrazia deliberativa alle spalle, l'impegno costante e convinto di una grande fondazione bancaria, un tessuto di associazioni realmente collaboranti che l'hanno sostenuto, una comunità attiva e partecipe che si è identificata con quel luogo, facendone un simbolo del proprio impegno contro il degrado...). La Figura 1, in fondo a questo rapporto, propone una rappresentazione grafica, sulla linea del tempo, del percorso fin qui svolto e delle sue prospettive future. Gli impatti sistemici positivi di questo "piccolo mondo vitale" si sono avvertiti: sulla piazza, che, dopo la riattivazione del centro polifunzionale, ha visto la rinascita del centro sportivo prospiciente e l'apertura di un bar; sul quartiere, del quale piazza Donatello è tornata ad essere un punto di riferimento e un luogo di incontro; sulla città, il cui sguardo sulla Rizzottaglia sembra cambiato, come possono mostrare alcune iniziative dell'amministrazione comunale volte a riportarvi momenti aggregativi e culturali, come l'Estate novarese, o a riprogettare gli spazi verdi, come dimostra anche la domanda progettuale per la rigenerazione del verde pubblico del quartiere presentata dal Comune di Novara alla Compagnia di San Paolo, nella quale si prevede la realizzazione di un teatro all'aperto in piazza Donatello.

*Gli impatti sulla piazza, sul quartiere, sulla città*

Alcune iniziative, come abbiamo visto, si erano richiamate al percorso partecipativo che ha dato origine a GAD, ma in termini più che altro ideali, simbolici. La sfida del progetto Costellazioni urbane, invece, è quella di attivare processi e diffusione di buone pratiche che possono consolidarsi su base cittadina in maniera molto più consapevole, operando in una logica di massa critica con altri gruppi organizzati e comunità attive operanti nella città.

*L'occasione e la sfida di fare massa critica*

## 6. Sintesi sinottica e considerazioni conclusive

Il progetto VIRUS è nato con lo scopo di mettere a punto un piano di valutazione in grado di osservare, a partire da di un singolo case study, i punti di forza, le fragilità e le condizioni che possono determinare il successo di iniziative di rigenerazione urbana costruite sulla partecipazione attiva dei cittadini.

A tal fine, utilizzando le Azioni-Obiettivo del progetto GAD-GenerAzioni Donatello come dimensioni di analisi, il gruppo di ricerca ha sviluppato il set di indicatori, in parte qualitativi e in parte quantitativi, utilizzati per rilevare i mutamenti generati dalle azioni progettuali.

*La sinossi: dimensioni, criteri e tipi di indicatori*



La griglia di analisi rappresentata nella seguente tabella sinottica è stata sviluppata individuando specifici criteri di analisi, connessi ai principali obiettivi che il progetto si era prefissato all'interno delle quattro macro-aree di azione e rendendoli intelligibili grazie all'utilizzo dei diversi tipi di indicatori illustrati nei paragrafi precedenti (realizzazione, risultato, processo, impatto).

### TABELLA SINOTTICA DEL PIANO DI VALUTAZIONE GAD – PROGETTO VIRUS

	SERVIZI	GIOVANI	SOSTENIBILITÀ	COMUNITÀ
REALIZZAZIONI	Miglioramento dei locali (tende, controllo riscaldamento da remoto, manutenzione straordinaria, pulizia...)  Apertura al mese da pre-progetto: 80h/300h: +375%	+ 2 servizi rivolti ai giovani (supporto scolastico, arte-terapia)  + iniziative partecipate o animate dai giovani del quartiere (cineforum, openday, murales, concerto)	40 ore di formazione  5 Sabati Agorà  10 Iniziative di raccolta	2 eventi di quartiere (festa di piazza primaverale, cena natalizia solidale), che stanno sopravvivendo anche al momento pandemico
RISULTATI	N. nuovi protocolli stilati con associazioni e gruppi informali: 6  Miglioramento e cura degli spazi da parte delle associazioni e dei gruppi aderenti alla rete	0 casi di abbandono scolastico tra giovani seguiti  + partecipazione festa maggio 2019: 100 persone maggioranza ragazzi  3 video virali e 3 cortometraggi prodotti dai giovani	12 su 30 partecipanti al corso hanno preso parte ad azioni progettuali.  100 % costi fissi struttura coperti da raccolta (8.700 €)	¾ dei rispondenti al questionario si sono avvicinati a Piazza Donatello per il passaparola di amici e conoscenti o per aver partecipato direttamente ai primi incontri
PROCESSI	Canale unico per prenotazione e gestione spazi (gruppo Whatsapp)  monitoraggio periodico degli accessi  1/2 riunioni organizzative al mese con referenti dei servizi	Formazione della rete alleanza per l'educazione	+ fondi da compartecipazione (40% su totale raccolta)  8.700 euro raccolti da sostenitori individuali, gruppi e associazioni  1.700 € i costi per il crowdfunding, 5% dei contributi ricevuti	Sopravvivenza anche in periodo pandemico degli eventi "rituali"
IMPATTI	450 vaccini effettuati da 3 medici di base in 4 gg di apertura straordinaria per 2 fine settimana  92% delle persone rispondenti al questionario hanno definito "utili" (61%) o "molto utili" (31%) i servizi e le attività erogati nel centro polifunzionale	100 giovani e più in Piazza Donatello per "Estate novarese" 2019	2 raccolte su 10 iniziativa di soggetti "esterni" ai partner  5 famiglie residenti nel quartiere danno vita a un gruppo informale per creare un giardino e un orto di comunità nell'area verde di pertinenza della struttura	Partecipazione della rete di piazza Donatello al progetto "Costellazioni urbane" presentato sul bando Cariplo Emblematici maggiori 2020  Il Comune di Novara ha presentato a Compagnia di San Paolo un progetto di rigenerazione degli spazi verdi nel quartiere Rizzottaglia

Fonte: nostra elaborazione.

La presente sinossi, opportunamente riadattata, potrà essere uno strumento utilizzabile in futuro per progettare, valutare e comparare interventi, anche in caso di eterogeneità dei medesimi, riconducibili a finalità legate alla rigenerazione urbana e sociale.

*Uno strumento utilizzabile per la progettazione e per la valutazione*

In particolare, guardando agli esiti qui analizzati e valutati nelle diverse dimensioni esaminate, avanziamo alcune considerazioni di sintesi, che, a partire da quanto emerge dai singoli *case study*, si possono estendere ad altri contesti.

1. Il servizio di *prossimità* appare come uno tra i principali strumenti che possono dare struttura, stabilità e legittimazione sociale di un intervento a livello di quartiere. La *prossimità*, tuttavia, non si esprime principalmente nell'accorciamento della distanza fisico-geografica tra luogo del servizio e beneficiario – che naturalmente è rilevante – ma anche e soprattutto in una circolarità tra i bisogni e le risposte, che consente un graduale e reciproco adattamento e in alcuni casi anche la possibilità di una collaborazione attiva tra operatori, utenti, cittadini e volontari.
2. La costruzione di percorsi *intergenerazionali*, in grado di alimentare fiducia e cooperazione tra soggetti appartenenti a diverse fasce di età, è un importante elemento che può contribuire al successo dei percorsi di rigenerazione urbana. Il quartiere, secondo una nota definizione, è la proiezione del “mondo della vita quotidiana” rispetto allo spazio pubblico<sup>6</sup>. Per questa ragione il potenziale di integrazione sociale del quartiere è legato principalmente a quegli ambienti (scolastici, associativi, culturali...) che permettono di includere le interazioni strettamente legate all’ambito domestico in reti sociali più ampie. Tali ambienti si nutrono di relazioni intergenerazionali, che permeano la vitalità e la qualità sociale di tali contesti.
3. Gli interventi di cui parliamo si prefiggono di operare mutamenti che vogliono produrre effetti *stabili* e di *lunga durata*. Per questo motivo, i processi che possono innescare mutamenti nel tessuto urbano e sociale richiedono tempo, una programmazione pluriennale e una prospettiva di medio-lungo periodo. Tutto ciò ha, naturalmente, implicazioni importanti anche rispetto alle risorse economiche, umane e organizzative necessarie

*Il servizio di prossimità unisce le forze tra operatori, utenti, cittadini e volontari*

*La qualità delle relazioni tra residenti di età diverse nutre i diversi ambienti sociali (scolastici, associativi, culturali...)*

*Accompagnare la progressiva capacità di auto-sostentamento delle comunità*

<sup>6</sup> «Il quartiere può essere definito come quella porzione di spazio pubblico generale (anonimo, di tutti) in cui s’insinua poco a poco uno spazio privato contraddistinto dalla pratica quotidiana dell’abitante» (De Certeau, Giard, Mayol, 1994, p. 15).

alla realizzazione dell'intervento. Appare dunque strategico, sotto questo profilo, accompagnare i processi che mirano a una progressiva capacità di auto-sostentamento da parte delle comunità. In questo senso, è indispensabile sviluppare competenze che si formino e maturino sul territorio e che quindi, tendenzialmente, continuino a operare *in loco* nel lungo periodo.

4. Le energie e le risorse latenti presenti in una comunità sono un *driver* strategico degli interventi di rigenerazione urbana, che possono essere attivate attraverso la partecipazione attiva degli abitanti al processo di cambiamento, fin dalle sue prime fasi di ideazione e progettazione. Occorre sempre tenere in considerazione, tuttavia, che tali risorse non possono essere date per scontate, ma vanno continuamente rigenerate esse stesse. In questo senso, appare significativa la cura delle relazioni tra gli abitanti, favorendo eventi comunitari che si ripetano ciclicamente e si affermino come dei rituali, in grado di rinvigorire i legami e il senso di appartenenza alla comunità.

*Le energie e le risorse latenti attivate dalla partecipazione attiva devono rigenerarsi*

Un progetto come Costellazioni urbane, che si prefigge l'obiettivo di dare continuità e prospettive di sviluppo a percorsi di quartiere tra loro eterogenei per genesi, fini e modalità di intervento, potrà essere un utile occasione per sperimentare, contemporaneamente e in diversi contesti di intervento, il modello di progettazione operativa e valutazione sviluppato nell'ambito del progetto VIRUS.

## 7. Riferimenti

- Balduzzi G., Servetti D. (a cura di) (2014), *Discutere e agire. Una sperimentazione di democrazia deliberativa a Novara*, Novara, Interlinea.
- Balduzzi G., Servetti D. (a cura di) (2017), *Voglia di democrazia. Progetti di quartiere e deliberazione pubblica a Novara*, Novara, Interlinea.
- Comune di Novara-Assessorato Politiche Sociali (2019), *Ex-caserma Passalacqua: un hub di innovazione sociale*, Roma, Premio PA sostenibile - 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030, Documento di approfondimento.
- Comune di Novara, Fondazione De Agostini (2018), *Una piazza verde per Sant'Andrea – Giardino Marco Adolfo Boroli*. URL: <<https://www.fondazioneagostini.it/progetti/area-verde-santandrea>> [consultato il 25 agosto 2020].
- Cottavoz B. (2017), *A Novara la falegnameria è sociale: "Incontri come in biblioteca"*, La Stampa, 26 ottobre 2017. URL: <<https://www.lastampa.it/novara/2017/10/26/news/a-novara-la-falegnameria-e-sociale-incontri-come-in-biblioteca-1.34409088>> [consultato il 25 agosto 2020].

- De Certeau M., Giard L., Mayol P., *L'invention du quotidien, vol. II, Habiter, Cuisiner*, Paris, Gallimard.
- Dessi C. (2013), *Metodologia e strumenti al servizio della valutazione*. In De Ambrogio U., Dessi C., Ghetti V. (a cura di), *Progettare e valutare nel sociale. Metodi ed esperienze*. Roma: Carocci.
- Fadabrav (2020), *La tua falegnameria sociale. Uno spazio di lavoro condiviso. Un bene comune rigenerato. Una sfida per la città*. URL: < <https://www.fadabrav.it> > [consultato il 25 agosto 2020].
- Lombardo M. (2020), *Novara: inaugurazione Giardino Marco Adolfo Boroli. Passaggio a livelli, «ACER»*, 2, p. 7.
- Nova (2020), *Ex caserma militare, Nòva oggi è un centro di aggregazione giovanile e produzione culturale*. URL: < <https://casermapassalacqua.it/chi-siamo> > [consultato il 25 agosto 2020].
- Palumbo M. (2010), *Definizioni, approcci e usi degli indicatori nella ricerca e nella valutazione*. In Bezzi C., Cannavò L., Palumbo M. (a cura di), *Costruire e usare indicatori nella ricerca sociale e nella valutazione*. Milano: FrancoAngeli.
- Pro Natura Novara (2020), *Una piazza verde per Sant'Andrea, «Il Ponte-Informazioni da Pro Natura Novara ODV»*, n. 5, pp. 1-12.

## 8. Figure

FIGURA 1. 2013-2020: LE TAPPE DEL PERCORSO SULLA LINEA DEL TEMPO



Fonte: nostra elaborazione.

FIGURA 2. MAPPA DEGLI ATTORI COLLEGATI CON IL CENTRO DI PIAZZA DONATELLO



Fonte: nostra elaborazione.

**Progetto**  
***GAD-GenerAzioni Donatello***



**Descrizione dettagliata**

**(comprensiva del Piano economico di dettaglio)**

(documento allegato alla domanda di contributo extrabando presentata alla  
Fondazione Cariplo)

Capofila

*Associazione Territorio e Cultura Onlus*

Partners

*Movimento Cristiano Lavoratori – Unione Territoriale Novara e VCO*

*Centro di Solidarietà San Francesco alla Rizzottaglia Onlus*

*Associazione sportiva Lancieri A.F.T.*

*Associazione Attiva la mente e il corpo*

*Associazione Agorà Donatello*

Novara

10 novembre 2017

## **Indice**

1. Contesto progettuale e analisi dei bisogni	p.
2. Finalità e obiettivi	p.
3. Azioni, tempi e risultati	p.
4. Organizzazione	p.
5. Piano finanziario: costi, entrate e piano di raccolta donazioni	p.



**La struttura del centro polifunzionale di piazza Donatello (dopo i primi lavori di ristrutturazione, prima della installazione della rampa di accesso per portatori di handicap)**

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

### 1. Contesto progettuale e analisi dei bisogni

Il recupero dell'ex consultorio in Piazza Donatello è il frutto di una iniziativa di un gruppo di cittadini e di associazioni nata grazie a un percorso di analisi territoriale, dibattito pubblico e progettazione partecipata promosso da Territorio e Cultura Onlus nella zona sud di Novara (quartieri Rizzottaglia, Villaggio Dalmazia e Bicocca) nell'ambito del progetto SpeDD – Sperimentazione di percorsi di Democrazia Deliberativa, finanziato dalle Fondazioni Cariplo e De Agostini.

Lungo questo percorso è emerso che, al fine di rispondere ad alcuni bisogni della popolazione di natura prevalentemente sociale, assistenziale e socio-sanitaria (assistenza infermieristica di base, animazione ed educazione sanitaria per ragazzi e adolescenti, assistenza e supporto informativo in ambito fiscale e legale, ecc.) occorre intercettare e soddisfare una necessità più trasversale, cioè quella di disporre di spazi aggregativi ove poter ospitare e sviluppare iniziative promosse *dalla comunità per la comunità*, capaci di valorizzare nuove forme di volontariato e mutuo aiuto orizzontali, partecipate e sostenibili.

Da queste premesse ha preso le mosse la proposta di “RiESCo – Riattivare Energie per gli Spazi Comuni” che, dopo una fase preparatoria svoltasi tra l'estate 2014 e la primavera 2015, ha trovato una forma definitiva nel progetto presentato da Territorio e Cultura e dalle associazioni partner (Centro di Solidarietà S. Francesco alla Rizzottaglia Onlus, Croce Rossa Italiana-Comitato locale di Novara, Associazione Cittadini del Quartiere Sud, Noi del quarto circolo Onlus, Centro Sportivo Italiano-sez. di Novara-Rizzottaglia) nell'aprile del 2015 alla Fondazione Comunità del Novarese (FCN). La successiva delibera di contributo (luglio 2015) ha consentito di integrare il cofinanziamento tratto dalle risorse del progetto SpeDD, permettendo la start-up della fase operativa del progetto di recupero e sviluppo dell'ex consultorio, le cui azioni si sono svolte in un periodo di circa due anni (agosto 2015-giugno 2017) e possono così sintetizzarsi:

- 1) completo recupero strutturale dell'edificio (ivi compresi gli interventi di rimozione delle barriere architettoniche e la messa a norma dei servizi igienici per disabili) e attivazione dell'ambulatorio infermieristico gestito dalla Croce Rossa di Novara;
- 2) costruzione e realizzazione di un programma coordinato di attività sociali e, in senso lato, aggregative, tali da rispondere ai bisogni sostanziali emersi dal percorso partecipato che ha preparato il progetto, anche attraverso la stipula di un protocollo d'intesa periodicamente aggiornato che regola l'utilizzo condiviso della struttura da parte di tutte le associazioni e le realtà collettive che la utilizzano e la animano;
- 3) promozione della partecipazione attiva della comunità locale, mediante il coinvolgimento dei cittadini che hanno dato un supporto sia diretto come volontari nelle diverse attività presenti nel centro sia indiretto, contribuendo al piano di raccolta delle donazioni o promuovendo le attività progettuali nella comunità locale;



## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

- 4) implementazione di canali stabili di fundraising, anche grazie all'aumento del numero dei soggetti collettivi (associazioni, gruppi) e dei singoli cittadini coinvolti nell'organizzazione, e costituzione di un'associazione *ad hoc*, A.G.O.R.À. Donatello (Associazione di Gente Organizzata Responsabile e Attiva) alla quale il Comune di Novara, visti gli esiti positivi della sperimentazione, ha concesso in uso la struttura per un periodo di nove anni.

Tre anni fa, quando i promotori avviarono questo percorso, l'ex consultorio di Piazza Donatello era percepito dai cittadini della zona Sud di Novara, in particolare dei quartieri Rizzottaglia e Villaggio Dalmazia, come un simbolo di abbandono e degrado. La struttura, infatti, dopo l'interruzione dei servizi ivi erogati dall'ASL da oltre un decennio, era rimasta inutilizzata e in decadenza.



Un'istantanea da uno dei corsi di lingua organizzati all'interno del centro polifunzionale

Oggi, in una zona caratterizzata da una composizione socio-economica della popolazione molto eterogenea anche per la storica e massiccia presenza di abitazioni di edilizia residenziale pubblica, questo luogo è tornato ad essere un punto di riferimento riconosciuto dalla cittadinanza e facilmente accessibile, in particolare per i soggetti più fragili che quotidianamente si rivolgono ai servizi di assistenza sanitaria di base e consulenza medica presso l'ambulatorio della

CRI e ai servizi di assistenza fiscale e di patronato sviluppati grazie all'impegno del Movimento Cristiano Lavoratori. In questi due anni, inoltre, sono nati nella struttura sportelli di supporto informativo e di assistenza legale di vario genere, attività di mediazione civile, uno sportello per i diritti dei consumatori, corsi di musica e di lingua straniera, iniziative di sensibilizzazione sui temi della giustizia riparativa, attività a servizio dei cittadini stranieri e per l'integrazione inter-etnica e altre pratiche animate, perlopiù, da volontari formati ed esperti. Queste realtà hanno trovato nel nascente centro di aggregazione di Piazza Donatello un luogo fertile, dinamico e innovativo nel quale operare, che consente sinergie e occasioni di arricchimento reciproco, sia per l'entusiasmo dei cittadini e dei volontari impegnati per il recupero della struttura, sia per la varietà dei servizi e delle attività presenti.

Alla soddisfazione per i risultati raggiunti si unisce anche la consapevolezza (maturata attraverso le fisiologiche difficoltà che il progetto ha incontrato sulla sua strada e ha superato con impegno e fatica) circa la fragilità e l'incertezza che caratterizzano questo percorso, come molte altre iniziative similari le quali, operando in ambiti territoriali a forte criticità sociale mediante un lavoro di costruzione di reti e legami di comunità con i cittadini, necessitano continuamente di crescere, rigenerarsi e incrementare le proprie risorse ed energie, al fine di esprimere e mettere a frutto tutto il loro potenziale.

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

*Descrizione dettagliata*

Su queste basi, l'Associazione Territorio e Cultura, insieme alle associazioni che in questa sede assumeranno il ruolo di partners e ad altre realtà che faranno parte della rete di collaborazione (v. § 4), ha elaborato la presente proposta progettuale, finalizzata a consolidare e sviluppare l'esperienza iniziata con il progetto RiESCo. In particolare, come si vedrà oltre nel dettaglio, il progetto punta a rafforzare ed estendere i servizi offerti alla comunità, ad allargare ulteriormente la rete di legami all'interno e all'esterno dei quartieri della zona Sud, a facilitare processi di partecipazione, attivazione e coinvolgimento diretto dei cittadini, con un'attenzione particolare ai più giovani. A tal fine, ci si propone anche di valorizzare il metodo dei percorsi deliberativi sperimentato e "collaudato" con il progetto SpeDD, che ha puntato alla formazione di facilitatori in grado di animare e gestire nei quartieri percorsi di dibattito pubblico, progettazione partecipata e gestione di micro-interventi di comunità. Il centro polifunzionale di Piazza Donatello potrà, in questo modo, funzionare ancor meglio come un centro propulsore e attivatore di legami primari e comunitari, promuovendo la reciprocità e la solidarietà tra diverse generazioni. L'attivazione di scambi e legami intergenerazionali è oggi un bene raro e prezioso, capace di rinnovare le comunità, generare azioni collettive, sviluppare coesione attorno a obiettivi condivisi. Da qui il titolo del progetto, "GenerAzioni Donatello" (GAD).

## 2. Finalità e obiettivi.

Finalità generale del progetto è aumentare le capacità di attrazione, di iniziativa e di risposta del centro polifunzionale di piazza Donatello nei confronti della comunità locale, grazie alle energie in essa presenti. Muovendo dai risultati ottenuti grazie a RiESCo e alla lettura del contesto condivisa dai promotori di GAD, è possibile individuare quattro obiettivi funzionali a far evolvere questa esperienza di partecipazione e cittadinanza attiva, facendo leva sulle risorse materiali e immateriali oggi esistenti in questo "luogo di comunità" e intervenendo nella prospettiva tanto di un loro consolidamento quanto di una loro moltiplicazione:

- 1) Obiettivo "Servizi": potenziare attività e servizi del centro polifunzionale nella direzione di una maggiore circolarità tra bisogni e offerta e di un aumento dei suoi fruitori e frequentatori.

Al fine di aumentare la capacità del centro polifunzionale di rispondere alle istanze emergenti dai fruitori delle attività e dei servizi oggi esistenti, è essenziale porsi l'obiettivo di **(a)** migliorarne la conoscibilità e l'accessibilità presso la popolazione dei quartieri interessati, con modalità idonee a **(b)** incrementare la corrispondenza tra bisogni espressi e offerta di servizi nella chiave essenziale di una maggiore integrazione tra gli stessi, puntando contestualmente a **(c)** elevare il numero delle persone che si rivolgono al centro in cerca sia di risposte efficaci sia di occasioni per dare un proprio contributo attivo. L'obiettivo sarà perseguito concentrando la corrispondente azione progettuale (azione n. 1) sulle attività e sui servizi principali del centro (ovvero quelli provvisti di maggiori energie, destinatari di un maggiore apprezzamento e di maggiori istanze, dotati di maggiori potenzialità): l'ambulatorio

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

infermieristico facente capo alla CRI, il centro di assistenza fiscale facente capo al MCL, l'attività di assistenza legale e mediazione dei conflitti facente capo al gruppo Giustizia a KmO, lo sportello di tutela dei consumatori facente capo all'Unione generale consumatori, lo sportello per i residenti delle case popolari facente capo ad Agorà Donatello.

- 2) Obiettivo "Giovani": rendere piazza Donatello un punto di riferimento per giovani e giovanissimi in cerca di occasioni di socializzazione e di crescita personale, attraverso un percorso sperimentale di animazione imperniato su cinema e sport.

L'estate 2017 del centro polifunzionale di piazza Donatello è stata animata da un inedito cineforum rivolto ai ragazzi della Rizzottaglia e dei quartieri limitrofi (intitolato "Drive-in Donatello", incentrato sui temi della disabilità e del razzismo, il quale è stato curato da volontari dell'associazione AGORA' Donatello in collaborazione con il progetto "CivicNeet - Sviluppo di comunità" (promosso dall'associazione Territorio e Cultura con l'obiettivo di rafforzare l'inclusione sociale dei cosiddetti "NEET", i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non svolgono attività di tirocinio) e ha concorso alla costruzione di un più ampio programma portato avanti dall'associazione SerMais sul tema delle discriminazioni. Il successo dell'esperimento è stato significativo e, in parte, inatteso: format forse ormai dato per scontato da un pubblico adulto, il cineforum ha attirato la curiosità e l'interesse dei giovani e giovanissimi del quartiere, anche grazie alle modalità metodologicamente attente e



Una delle prime serate del cineforum "Drive in Donatello"

curate con le quali il principale responsabile dell'iniziativa, psicologo di comunità, ha messo in campo e realizzato questa attività, conducendola peraltro secondo un percorso volto a passare da un approccio meramente passivo dei partecipanti ad uno attivo e inter-attivo. Da questa esperienza e dal gruppo di oltre trenta giovani che vi hanno preso parte nasce un'opportunità da cogliere e valorizzare, che rappresenta il secondo obiettivo di progetto: rendere piazza Donatello un luogo dove i ragazzi trovino occasioni di aggregazione e socializzazione, di costruzione consapevole del proprio tempo libero, di formazione alla relazione con l'altro, di educazione alla cittadinanza e di orientamento personale. L'obiettivo sarà perseguito organizzando un percorso di animazione composito, innovativo e replicabile, il quale combinerà sperimentalmente cinema e sport all'interno di un programma di attività che sostanzierà l'azione n. 2.

- 3) Obiettivo "Sostenibilità": costruire sul campo competenze di project management e di fund raising, in grado di assicurare nel periodo progettuale l'implementazione del

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

piano di raccolta e, anche oltre tale periodo, la sostenibilità delle attività sperimentate nel progetto.

Il consolidamento e lo sviluppo del centro polifunzionale di piazza Donatello passano decisamente dall'aumento della capacità dei volontari e delle associazioni che lo animano di mettere in campo forme efficaci di auto-organizzazione e di auto-finanziamento. L'esperienza del progetto RiESCo e della neonata associazione AGORA' Donatello conferma che la disponibilità al dono delle comunità dei quartieri limitrofi è tanto grande quanto esigente. Il contesto micro-locale ha caratteristiche complesse, tra le quali spicca la forte eterogeneità socio-economica.



9 aprile 2016 - visita del presidente della FCN, dott. Cesare Ponti, al centro polifunzionale di piazza Donatello. In questa occasione sono state presentate all'amministrazione comunale, rappresentata dal vicesindaco pro tempore, le firme raccolte tra i cittadini a sostegno della richiesta di concessione della struttura alla nuova associazione Agorà Donatello.

Il significato di un centro polifunzionale di aggregazione e di servizi in questo luogo è autentico nella misura in cui la sua creazione ha promosso un processo di solidarietà diffusa, basata soprattutto su meccanismi orizzontali di reciprocità e liberalità. Tale processo è stato in grado di riattivare un presidio socio-assistenziale ritenuto ormai insostenibile per le finanze pubbliche, ma ancora utile e necessario per la popolazione, grazie a una responsabilizzazione dei cittadini e

all'attivazione di energie e risorse latenti, in un'ottica di ibridazione e innovazione in senso partecipato e orizzontale delle forme tradizionali tanto dell'assistenza pubblica quanto della filantropia e del cosiddetto "terzo settore".

Tra attività efficacemente auto-organizzate e iniziative di auto-finanziamento deve esistere una coerenza tale da rendere le une e le altre un'abitudine solida presso la comunità. I primi passi in tale direzione sono stati compiuti grazie al progetto RiESCo, il cui obiettivo collettivamente più avvertito è stato quello della ristrutturazione e della riattivazione dell'ex consultorio. Al fine di dare continuità e stabilità a questi risultati, GAD ritiene necessario proseguire nel promuovere la partecipazione, l'azione sociale e l'auto-organizzazione dei cittadini, per le quali è importante costruire competenze specifiche di *project management* e *fund raising* funzionali sia all'immediata implementazione del piano di raccolta sia al periodo post-progettuale, in un'ottica di sostenibilità futura.

- 4) Obiettivo "Comunità": rendere piazza Donatello un luogo di incontro tra diverse generazioni attraverso eventi pubblici, aperti all'intera città, che uniscano momenti di festa a iniziative sia di presentazione/condivisione delle attività funzionali agli obiettivi 1 e 2 sia di implementazione del piano di raccolta.

Il dialogo intergenerazionale, la solidarietà e la cooperazione attorno a obiettivi comuni sono risorse immateriali capaci di generare inclusione e valore sociale non così comuni

## **ALLEGATO 1**

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

*Descrizione dettagliata*

nell'esperienza corrente e invece già attivi presso il centro polifunzionale, che verranno valorizzate trasversalmente alle diverse azioni progettuali. Rendere questo "luogo di comunità" visibile e peculiare rappresenta però un obiettivo autonomo che, facendo sistema con gli altri tre, intende creare un canale di dialogo tra i quartieri coinvolti e tra di essi e la città. L'aggregazione e il senso di comunità possono essere costruiti anche attraverso momenti di festa e di partecipazione, la cui realizzazione sostanzierà l'azione n. 4. Il tema delle "GenerAzioni", nel duplice senso dell'intergenerazionalità e della generatività delle azioni progettuali, sarà messo al centro di questi eventi (dettagli *sub* § 3), i cui contenuti ruoteranno intorno a quanto realizzato nell'ambito degli obiettivi 1 e 2. In occasione di queste iniziative saranno testati e messi a frutto anche gli strumenti di autofinanziamento individuati nell'ambito dell'obiettivo 3.

### **3. Azioni, tempi, risultati**

Il progetto avrà una durata di 24 mesi.

Le quattro azioni progettuali che descriviamo di seguito sono state delineate in modo che ciascuna corrisponda, in misura *prevalente*, ai quattro obiettivi illustrati nel precedente paragrafo. Ferma questa scelta, funzionale alla chiarezza, alla solidità e alla coerenza della proposta progettuale, è opportuno esplicitare che ciascuna azione presenta un significativo impatto anche sugli altri obiettivi, essendo anzi costruita per poter interagire con le altre azioni e favorirne lo svolgimento. Per questa ragione esse verranno implementate, salvo un lieve scostamento iniziale, in parallelo. Tuttavia ogni azione seguirà un proprio sviluppo interno illustrato di seguito e sintetizzato nella tabella del cronoprogramma allegata.

#### **Azione n. 1 – "Obiettivo Servizi" (mese 2-mese24)**

L'azione 1 consiste in una serie di attività volte all'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi presenti nel centro polifunzionale, attraverso una maggiore integrazione tra essi, l'estensione delle attività, più efficienza e capacità organizzative nonché una migliore attitudine nell'intercettare esigenze e bisogni diffusi nel quartiere, operando sempre nella logica di partecipazione e corresponsabilità che ha ispirato fin dal principio l'iniziativa e i suoi promotori.

Queste attività, necessarie a consolidare e potenziare il percorso fin qui svolto, possono essere svolte introducendo, a fianco di coloro che oggi animano il centro, figure di operatori giovani, in fase di formazione professionale ma già dotate di capacità e interessi adeguati per operare in situazioni complesse e talvolta delicate come quelle che si presentano nella quotidianità della struttura attiva in Piazza Donatello.

Le attività dell'Azione 1, collegata all'obiettivo di potenziare, integrare e ampliare i servizi offerti nella struttura, si svolgeranno soprattutto nel secondo anno di progetto e saranno preparate, nell'anno precedente, da una fase di reclutamento e formazione di un gruppo di giovani (vedi Azione 3 e cronoprogramma), tra i quali saranno individuati e selezionati, di concerto tra tutti i partners e sostenitori del progetto, uno/due operatori ai quali sarà proposto di lavorare stabilmente all'interno del centro, con un contratto di formazione-lavoro.

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

Agli operatori sarà offerta la possibilità di un percorso formativo ricco, variegato e molto professionalizzante, poiché entreranno a contatto e collaboreranno con tutte le principali realtà e attività presenti: sportello infermieristico di Croce Rossa Italiana, centro di raccolta per assistenza fiscale e pratiche di patronato di Movimento Cristiano Lavoratori, attività di assistenza legale e mediazione dei conflitti del gruppo Giustizia a Km0, sportello di tutela dei consumatori dell'Unione generale consumatori, sportello per residenti delle case popolari facente capo ad Agorà Donatello. Per contro, il fatto che il percorso di consolidamento e potenziamento dei servizi, con l'ausilio dei giovani collaboratori, sia progettato e condiviso unitariamente da tutte le realtà che operano nel centro garantirà la collaborazione, la messa in rete e l'integrazione tra le diverse attività, grazie a una logica cooperativa e di reciprocità che si è rivelata fino ad oggi premiante e che potrà dare ulteriori frutti e risultati in futuro.

In particolare, le attività finalizzate all'integrazione al potenziamento e all'estensione della rete dei servizi includeranno:

- a) la realizzazione di un **database comune** a tutte le realtà operanti nel centro polifunzionale, che consenta di monitorare e condividere in modo rapido, sistematico ed efficiente gli accessi, i servizi erogati, nonché manifestazioni di bisogni, proposte e disponibilità rivolte ai volontari e agli operatori dai cittadini nel corso delle attività di sportello;
- b) **estensione** degli orari settimanali di sportello dei servizi più richiesti dagli utenti, così da poter soddisfare maggiormente le istanze dei cittadini e aumentare le occasioni nelle quali vi è la **compresenza** di più servizi (si è verificato, infatti, come essa aumenti di molto la possibilità di integrare l'offerta, potendo fornire congiuntamente risposte alle istanze presentate dallo stesso utente/gruppo di utenti);
- c) **rilevazione** di bisogni potenziali, criticità, soddisfazione/insoddisfazione, attraverso l'incontro e il dialogo con utenti e cittadini in occasione di eventi oppure con incontri *ad hoc* promossi congiuntamente dalle realtà associative operanti nel centro e organizzati secondo i principi della democrazia deliberativa;
- d) **sviluppo** di nuovi servizi o di integrazioni ai servizi esistenti, sulla base di una elaborazione condivisa di tutti gli operatori e degli stessi utenti: vedi punto c) e punto e);
- e) **promozione congiunta** della rete dei servizi, sia attraverso campagne di comunicazione (quali volantaggio, potenziamento della presenza su internet e sui social media, avvisi e comunicati alla stampa locale, ecc.) sia, soprattutto, attraverso gli stand e le dimostrazioni in occasione di eventi, feste e momenti di aggregazione, in particolare quelli promossi dal centro stesso (vedi, soprattutto, Azione 2 – Obiettivo “Giovani” e Azione 4 – Obiettivo “Comunità”).



6 febbraio 2016 - visita del prefetto di Novara, dott. Francesco Paolo Castaldo, al centro polifunzionale di piazza Donatello. In quella occasione fu organizzata anche una cena di raccolta fondi destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

Nello svolgere queste attività, soprattutto le ultime 2 (d; e) sarà tenuto presente il fatto che oggi gli utenti dei servizi sono in misura prevalente anziani. Le azioni di sviluppo e promozione congiunta, dunque, dovranno essere finalizzate anche a potenziare in tutta la rete dei servizi la logica intergenerazionale che ispira questo progetto, sia rendendo più “a misura di giovane” i servizi già esistenti, sia sviluppando nuovi servizi e attività con e per i giovani del quartiere, anche alla luce degli spunti che possono derivare dai percorsi previsti nell’Azione 2.

### **Azione n. 2 – “Obiettivo Giovani” (mese 1-mese 24)**

L’azione n. 2 realizzerà un percorso di animazione giovanile innovativo e replicabile, che valorizzerà cinema e sport quali risorse culturali, pedagogiche ed esperienziali in grado di attrarre l’interesse dei ragazzi, di offrire loro occasioni informali di riflessione e di veicolare valori positivi per la crescita individuale e la convivenza nella società. Esso è concepito e sarà realizzato in modo tale da dare riscontro a esigenze di aggregazione e socializzazione, di costruzione consapevole del proprio tempo libero, di formazione alla relazione con l’altro, di educazione alla cittadinanza e di orientamento personale. Molti ragazzi coinvolti nel percorso saranno, anche se non esclusivamente, tra quei giovani che vengono ricompresi nella già menzionata categoria statistica dei NEET, per i quali Territorio e Cultura ha in essere un progetto *ad hoc*, denominato “CivicNEET”, che consiste nell’affiancare al tirocinio in azienda finalizzato al reinserimento lavorativo (misura ampiamente incentivata e supportata da politiche attive del lavoro tipo “Garanzia Giovani”) percorsi di inclusione e impegno attivo nella comunità, allo scopo di rafforzare l’inclusione nella comunità locale e il capitale sociale dei giovani partecipanti. Il centro polifunzionale di Piazza Donatello è già uno dei luoghi di riferimento per alcuni giovani partecipanti al progetto CivicNEET. Le attività previste in questa azione del progetto GAD potranno accrescere il ruolo di Piazza Donatello in quest’ottica, facendo sinergia con le azioni del progetto CivicNEET a favore dell’inclusione e del rafforzamento delle reti sociali dei giovani “NEET” a Novara.

Il percorso, che sarà denominato “Laboratorio GAD”, si comporrà di tre aree di attività:

- a) *Cineforum*. Il percorso di base si sostanzierà in un cineforum a forte impronta interattiva e partecipativa, organizzato su due “stagioni” e dedicato ai temi della convivenza sociale, dell’impegno nella comunità, della solidarietà, del rispetto della persona umana, qualunque sia la sua condizione legata alla salute, all’origine etnica, alla situazione socio-economica, agli orientamenti politici e culturali. Durante la prima stagione, si prevede la proiezione di 6 film a sfondo sociale, alcuni dei quali – per le ragioni che meglio si diranno al punto b) – presentino una trama incentrata sullo sport. Le pellicole saranno scelte sia in base ad una selezione di base condotta dagli operatori del progetto sia attraverso il concorso attivo degli stessi partecipanti che (indicativamente a metà del percorso saranno chiamati a fare proposte e a discutere la programmazione). Ogni proiezione conterrà anche una componente di riflessione e dibattito, con un format variabile (che potrà ad esempio contemplare uno o più di questi momenti: presentazione iniziale; discussione finale; intervallo-confronto;

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

brainstorming emozionale; dibattito strutturato; ecc.: queste scelte di natura metodologica saranno prese nel corso della realizzazione del percorso in base alle caratteristiche del gruppo e alle istanze emergenti dai ragazzi). Il percorso punterà alla maturazione di una conoscenza di questi temi e di una capacità di riflessione critica e autonoma dei ragazzi sulle problematiche che verranno affrontate; inoltre, grazie a momenti di collegamento con l'azione n. 3 (interazione con corso per volontari e lavoro di gruppo), verrà altresì sollecitata la formazione di alcune competenze organizzative, tali da far sì che la "seconda stagione", la cui durata sarà prevedibilmente minore e più concentrata rispetto alla prima, possa essere programmata e realizzata con maggiore autonomia dal gruppo dei partecipanti, anche nell'ambito delle iniziative e degli eventi pubblici previsti nell'azione n. 4.

- b) *Sport e gestione delle emozioni.* Lo sport, in quanto fenomeno sociale complesso e generatore di legami tra le persone e i gruppi, riveste da sempre un ruolo importante per i singoli e le comunità: genera appartenenza, è luogo di identificazione sociale, di acquisizione di regole, di competizione e confronto con l'altro. Come altri fenomeni sociali è oggi sempre più attraversato da dinamiche complesse e spesso



Un'immagine satellitare (Google Maps) di piazza Donatello: in alto, accanto al puntatore arancione, è visibile l'edificio a pianta quadrata del centro polifunzionale facente capo ad Agorà Donatello; in basso il campo sportivo gestito dai Lancieri di Novara AFT

contraddittorie, dovute alla necessità di gestire contemporaneamente relazioni e piani di lavoro differenti: dagli aspetti tecnici e organizzativi, agli aspetti legati all'efficacia, dagli aspetti sociali ed educativi, a quelli promozionali sul territorio. Per queste ragioni, i partecipanti al cineforum del Laboratorio GAD saranno stimolati anche su questo versante. In particolare, si prevede di dedicare alcune proiezioni (due o tre delle sei previste) a film che veicolano pregevolmente questa

dimensione dell'esperienza sportiva (es. "Il sapore della vittoria"). Grazie a queste proiezioni si "innesterà" sul percorso a un programma di incontri (indicativamente dai 4 ai 6, a seconda del numero di adesioni) di taglio laboratoriale nei quali i ragazzi lavoreranno insieme a psicologi esperti, educatori e istruttori sportivi in contesti formativi interattivi (es. role playing, simulazioni e simili) dove l'esperienza sportiva sarà valorizzata in particolare come strumento di inclusione



## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

sociale e di mediazione dei conflitti. Quest'attività sarà realizzata tenendo conto dei risultati di una rilevante ricerca-azione condotta a Novara alcuni anni fa per conto dell'Ordine degli psicologi del Piemonte e documentata nel volume "Attività Fisica e Sport come elementi di educazione e formazione dei giovani" (Ed. Mercurio, 2014). Il che sarà possibile specialmente grazie al coinvolgimento di persone che presero parte a quel progetto e che negli anni hanno proseguito ad impegnarsi su questi temi anche nell'ambito di realtà attive nei quartieri interessati da GAD; tra queste l'associazione "Attiva la mente e...il corpo" cui fa capo il progetto "Il bandolo della matassa".

- c) *Eventi di comunità*. Parte integrante del Laboratorio GAD sarà l'organizzazione di momenti di evidenza delle attività a) e b) che coinvolgano la comunità e i quartieri. La definizione puntuale di queste iniziative sarà effettuata con il concorso dei giovani partecipanti e il collegamento con l'azione n. 3 (nella quale saranno coinvolti come docenti anche alcuni degli educatori e psicologi esperti che condurranno il Laboratorio GAD). Tali iniziative si inseriranno nell'ambito del programma di eventi di comunità di cui all'azione n. 4 e contempleranno dunque obiettivi sia di aggregazione sia di *fund raising*. Esse potranno concretizzarsi, per esempio, in tornei di beneficenza, serate di cineforum aperte alla popolazione e commentate dai ragazzi, dimostrazioni di discipline sportive aperte alle scuole e altre iniziative simili. Gli animatori e i partecipanti al percorso, inoltre, attrezzeranno stand tematici in occasione delle giornate di prevenzione e promozione della salute e delle altre manifestazioni previste nell'ambito dell'azione n. 4.

Il programma vedrà la partecipazione di persone che lavorano nell'ambito dell'educazione giovanile, del volontariato sociale, dello sport e della psicologia sociale, sotto la responsabilità di uno psicologo di comunità che ha già una consolidata esperienza come operatore all'interno delle attività del centro polifunzionale e gode della fiducia di molti partners e realtà attivi nella rete di Piazza Donatello. Tra gli scopi del "Laboratorio GAD" vi è quello di attuare in via sperimentale una serie di pratiche che potrebbero in prospettiva divenire stabilizzarsi all'interno della struttura, contribuendo così al rafforzamento della componente giovanile tra i cittadini che contribuiscono e al tempo stesso beneficiano dei servizi e delle attività del centro polifunzionale di Piazza Donatello, rafforzando l'intergenerazionalità del "luogo".

L'azione sarà implementata in partnership con le associazioni Agorà Donatello, Lancieri di Novara A.F.T. e Attiva la mente e il corpo. Le attività saranno svolte grazie alla collaborazione dell'Unità pastorale missionaria di Novara che comprende le parrocchie dei quartieri coinvolti (in particolare S. Francesco alla Rizzottaglia e S. Eustachio del Torrion Quartara) e dell'associazione SerMais.

### **Azione n. 3 – "Obiettivo Sostenibilità" (mese 1-mese 24)**

L'azione n. 3 intende creare un gruppo di lavoro che, debitamente formato e seguito da professionisti esperti, si assuma l'obiettivo di costruire le condizioni di sostenibilità del centro polifunzionale nel periodo progettuale e oltre. Questa azione coprirà l'intero biennio e si articolerà nelle seguenti attività:

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

- a) *Corso per volontari - lezioni teorico-pratiche.* Il corso si propone di formare competenze per i) il lavoro di gruppo; ii) la progettazione partecipata; iii) la gestione di un budget; iv) l'organizzazione di eventi; v) la raccolta di donazioni liberali e, in particolare, di *crowdfunding* in ambito sociale. Gli obiettivi formativi saranno maggiormente dettagliati in un secondo momento, di concerto con tutti i partners. La durata sarà di circa 30 ore (indicativamente 6 incontri da 4 ore e 1 incontro da 6 ore da tenersi nel giro di 8-10 settimane entro il terzo/quarto mese del progetto). Al corso, che potrà avere un numero di iscritti variabile da 6 a 12, saranno invitati a partecipare sia volontari che già conoscono la realtà di piazza Donatello e le associazioni promotrici di GAD sia persone interessate che saranno raggiunte mediante un avviso pubblico, da diffondere a mezzo stampa e online. Come formatori del corso saranno coinvolti esperti qualificati e professionisti con esperienza nel settore, proposti dai partners e dai soggetti della rete. Alcuni di essi interverranno a supporto del gruppo, anche successivamente al periodo del corso.
- b) *Corso per volontari - project-work.* Durante l'ultimo incontro frontale sarà pianificata la parte dedicata al *project-work*, che terminerà il corso e avvierà alle fasi più operative dell'azione. I partecipanti, suddivisi in gruppi, dovranno progettare alcune iniziative (puntuali/continuativi) di *crowdfunding* che, modellate "su misura" rispetto al contesto e agli obiettivi del progetto GAD, concorreranno al piano di raccolta delle donazioni.
- c) *Implementazione del piano di raccolta per i primi 12 mesi di progetto*, con il supporto operativo dei volontari formati: per iniziative già pianificate e i relativi obiettivi di *fundraising*, si veda § 5.



3 ottobre 2015: dopo i primi lavori di ristrutturazione, l'ex consultorio riapre al pubblico e presenta alle autorità e alla cittadinanza le proprie attività. Durante la serata sarà raccolta una importante quota delle donazioni previste nel piano di *fund raising* del progetto RiESCO.

d) *Costruzione e implementazione di un piano di raccolta per i secondi 12 mesi di progetto*, rivolto alla sostenibilità delle attività del centro polifunzionale oltre il periodo progettuale.

Le iniziative di fundraising coincideranno con o saranno inserite all'interno degli eventi

pubblici e dei momenti di aggregazione organizzati nell'ambito dell'Azione n. 4.

### **Azione n. 4 – “Obiettivo Comunità” (mese 4-mese 24)**

L'Azione n. 4 consiste nella promozione di una molteplicità di eventi e momenti di aggregazione finalizzati a rendere visibile e valorizzare i **beni immateriali** che il progetto in piazza Donatello ha sviluppato (e, almeno potenzialmente, potrà portare in futuro) nei quartieri dell'area Sud e in tutta la città di Novara: dialogo tra generazioni, partecipazione, senso di appartenenza, legami di comunità, coesione sociale e cooperazione dei cittadini attorno a obiettivi comuni. Queste occasioni saranno varie, complesse e differenziate. Anche per questa ragione, nel promuoverle, ci si raccorderà con molte realtà attive e radicate nei

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

quartieri, tra queste le **parrocchie** e l'**Unità pastorale** missionaria che le raccoglie, le quali hanno dato la disponibilità a supportare decisamente questa Azione. Obiettivo non secondario di questi eventi sarà quello di sensibilizzare i partecipanti alla necessità di sostenere con continuità le attività del centro, anche con piccole donazioni, promuovere quindi la **cultura del dono** e il piano di *fund raising* previsto in questo progetto. Sotto questo profilo, gli eventi saranno pianificati e progettati anche sulla scorta di quanto previsto nell'ambito dell'Azione 3, in occasione del quale un gruppo di giovani impegnati nel centro di Piazza Donatello seguirà il percorso di formazione ed elaborazione innovativa che comprenderà anche i principi e le tecniche di *fund raising*, anche attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche realizzate con l'apporto di formatori, professionisti ed esperti del settore (vedi Azione 3). In occasione degli eventi che verranno promossi nell'ambito di questo progetto, le associazioni e le realtà impegnate nel centro polifunzionale di Piazza Donatello promuoveranno la **rete dei servizi** (vedi Azione 1) e incontreranno i cittadini, già utenti o potenziali tali, raccogliendo proposte, critiche e istanze che possono essere utili a migliorare, integrare e sviluppare l'offerta. Inoltre, gli operatori e i partecipanti del percorso di animazione giovanile (si veda l'azione n. 2), parteciperanno attivamente alla realizzazione di questi eventi e saranno presenti e visibili con appositi stand, ispirati ai principali temi che caratterizzeranno i cineforum e i laboratori.

Occorre sottolineare che i promotori di questo progetto sono consapevoli del fatto che il senso di comunità non si alimenta tanto con gli eventi, che producono un'aggregazione perlopiù superficiale e passeggera, ma tessendo e consolidando legami, costruendo *routines*, abitudini di incontro, scambio e dono reciproco stabili e ricorrenti. Per questa ragione uno degli eventi che si vorrebbe organizzare è una festa dei quartieri in piazza Donatello, per entrambi gli anni del progetto. Lo scorso **20 maggio**, infatti, si è tenuta l'inaugurazione dell'ambulatorio, con giovani, anziani e bambini che si sono ritrovati presso gli stand delle associazioni partners allestite davanti al centro polifunzionale e conclusasi con un concerto in piazza offerto dalla band Sympathy, della quale fa parte, come batterista, il Prefetto di Novara Francesco Paolo Castaldo. Molti partecipanti hanno chiesto che potesse continuare la ricorrenza di una festa in quel periodo, in modo da inaugurare una tradizione positiva di incontro e convivialità intergenerazionale.

Altre occasioni aggregative in programma sono una "biciclettata" nei quartieri, alcune serate di beneficenza in collaborazione con le parrocchie della zona, giornate di prevenzione e promozione della salute in collaborazione con la **Croce Rossa Italiana**. Anche queste iniziative, si ritiene, possono non rimanere soltanto eventi occasionali, ma si prestano a essere reiterate ciclicamente ed entrare, dunque, in una consuetudine di incontro e consolidamento dei rapporti comunitari.

## 4. Organizzazione

Il progetto, coordinato dall'associazione capofila Territorio e Cultura Onlus, verrà realizzato insieme a cinque associazioni partners, che co-promuovono GAD e ne prenderanno in carico

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

le azioni, nonché a una rete di collaborazione formata da ulteriori soggetti che forniranno il loro supporto esterno alle attività progettuali.

Di seguito si riportano alcune brevi note sul ruolo di ciascuno nella realizzazione del progetto.

### ***Territorio e Cultura Onlus (Capofila)***

Grazie all'esperienza acquisita sul campo con i progetti SpeDD e RiESCo, l'associazione coordinerà le azioni progettuali e il lavoro dei partners, perseguendo il raggiungimento degli obiettivi (ivi compreso quello di raccolta) nei tempi previsti e facendosi carico delle attività trasversali di gestione e di comunicazione. Ferma la supervisione nei confronti di tutte le

azioni, assumerà la responsabilità diretta dell'azione n. 3.



**DAL CANTIERE AL QUARTIERE**

**20 MAGGIO – PIAZZA DONATELLO**

**INAUGURAZIONE A.G.O.R.A. DONATELLO**

ORE 17 – INAUGURAZIONE AMBULATORIO CROCE ROSSA E APERTURA STAND PARTNER A.G.O.R.A. DONATELLO	A.G.O.R.A. & PARTNERS
<b>ORE 18 – SALUTI PROMOTORI E SOSTENITORI</b>	Croce Rossa Italiana – Ambulatorio Infermieristico MCL Novara – Servizi e Consulenza CAF Giustizia a Km 0 – Giustizia Riparativa Giovani Musulmani d'Italia - Circolo di Novara – Salotto Arabo Ella Rossi – Scrittura Creativa Tutt'altra Musica – Danze Popolari Emanuela – TruccaBimbi CSI Novara – Giochi e Sport per Bambini Sermis – Promemoria Auschwitz e Meridiano d'Europa
<b>ORE 19 – RIZZOFOOD</b>	FILIOS Formazione Novara – Orientamento al Lavoro Cefa Onlus – Promozione di Attività di Cooperazione Internazionale Territorio e Cultura Onlus – Progetto CivicNeet
<b>ORE 21 – SERATA MUSICALE CON I “SYMPATHY”</b>	

www.agoradonatello.org – facebook.com/agoradonatello – info@agoradonatello.org  
Giuseppe 339 6359402 – Gabriele 348 2665300

Locandina della festa di piazza del 20 maggio 2017, giorno di inaugurazione dell'ambulatorio infermieristico gestito dalla Croce Rossa

consentirà una continuità di presenza e presidio essenziale per raggiungere anche l'obiettivo di una maggiore integrazione e interazione tra gli altri servizi del centro (in particolare con l'ambulatorio e lo sportello consumatori).

### ***Centro di Solidarietà San Francesco alla Rizzottaglia Onlus***

Il Centro di Solidarietà costituisce uno dei punti di riferimento nel quartiere per l'assistenza e l'aiuto ai più bisognosi. “Motore” fondamentale del progetto RiESCo, il Centro ha contribuito alla riattivazione della struttura di piazza Donatello e intende oggi seguirne lo sviluppo. Oltre alla consueta attività all'interno del centro polifunzionale, dove ha curato lo sportello migranti e il laboratorio ludo-ricreativo, il Centro di Solidarietà si impegnerà nelle diverse azioni progettuali garantendo il proprio ruolo di “antenna sociale” e di collegamento con la realtà

## **ALLEGATO 1**

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

*Descrizione dettagliata*

vivace e operosa della parrocchia di San Francesco. In particolare esso contribuirà, grazie all'attività del centro di ascolto svolta presso la parrocchia, a intercettare situazioni di bisogno che possono trovare una risposta presso i servizi del centro polifunzionale (azione n. 1); parteciperà al Laboratorio GAD e specialmente al cineforum di cui all'azione n. 2; collaborerà alla formazione del gruppo di volontari attivo nell'azione n. 3; si impegnerà decisamente nell'organizzazione degli eventi di comunità di cui all'azione n. 4, assicurando anche il necessario coordinamento con altre iniziative che tradizionalmente animano la vita di comunità del quartiere Rizzottaglia e della zona Sud di Novara.

### ***Associazione sportiva Lancieri A.F.T.***

L'associazione, la quale è artefice della riqualificazione e riattivazione dell'impianto sportivo di piazza Donatello prospiciente il centro polifunzionale, sarà particolarmente coinvolta nell'azione n. 2, fornendo competenze e spazi per la realizzazione delle attività ivi previste. Di primaria rilevanza sarà anche il suo ruolo nell'organizzazione degli eventi di comunità nell'ambito dell'azione n. 4, sia perché alcuni di questi avranno lo sport come componente sia perché essi avranno come protagonista piazza Donatello verso la quale i Lancieri, così come Territorio e Cultura e Agorà Donatello condividono una responsabilità e un'attenzione speciali.

### ***Associazione Attiva la mente e il corpo***

All'interno della partnership darà un contributo specifico e qualificante all'azione n. 2 l'associazione "Attiva la mente e il corpo" che, formata da psicologi da tempo attivi anche nei quartieri coinvolti (ad es. con il progetto "Il Bandolo della matassa"), garantirà un'impostazione metodologicamente valida dell'intervento. In particolare, collaborerà con il Laboratorio GAD una professionista esperta nella gestione dei gruppi e nel rapporto tra psicologia e sport. Sarà altresì valorizzata la collaborazione all'azione n. 3 e, in particolare, al corso per volontari.

### ***Associazione Agorà Donatello***

L'associazione, che è nata come naturale sbocco del progetto RiESCo, è responsabile della gestione del centro polifunzionale di piazza Donatello, ricevuto in concessione dal Comune di Novara per nove anni. Oltre al contributo fondamentale che essa fornirà mettendo a disposizione del progetto GAD questo spazio (del quale essa sopporta peraltro gli oneri finanziari diretti e indiretti), Agorà Donatello svolgerà ruoli specifici in ciascuna delle azioni progettuali: assicurerà il coordinamento tra i servizi di cui all'azione n. 1 (in particolare tra ciò che già esiste e quanto deriverà dal potenziamento degli attuali servizi e della realizzazione di nuove attività); collaborerà insieme ai Lancieri e ad Attiva la mente alla realizzazione del Laboratorio GAD, portando la recente ma importante esperienza del cineforum "Drive in Donatello", che confluirà in questo percorso; parteciperà attraverso alcuni dei propri volontari al corso e al lavoro di progettazione e realizzazione delle iniziative di *fund raising* di cui alla azione n. 3; collaborerà all'organizzazione degli eventi di comunità previsti nell'ambito dell'azione n. 4 e, in particolare, alla festa annuale in piazza Donatello che è intenzione del progetto GAD consolidare quale iniziativa stabile nella tradizione dei quartieri coinvolti.

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

Descrizione dettagliata

### **Rete di collaborazione**

Le azioni progettuali saranno realizzate con il decisivo supporto anche di soggetti esterni al gruppo dei partners strettamente intesi.

La rete comprenderà sia realtà che sono state già attive nel progetto RiESCo e che operano oggi nel centro polifunzionale di piazza Donatello, sia ulteriori soggetti che verranno coinvolti



20 maggio 2017: saluti delle autorità durante l'inaugurazione dell'ambulatorio infermieristico aperto nel centro polifunzionale di piazza Donatello. Sono intervenuti il prefetto di Novara, Francesco Paolo Castaldo; il sindaco di Novara, Alessandro Canelli; il consigliere regionale Domenico Rossi; la vicepresidente della Fondazione Cariplo, Mariella Enoc; il vicepresidente della Fondazione della Comunità del Novarese, Davide Maggi; il parroco di San Francesco, don Marco Rondonotti.

specificamente sulle nuove attività che GAD intende mettere in campo.

Tra i soggetti che già lavorano nella struttura, vanno ricordati il **gruppo Giustizia a Km0**, che gestisce le attività di consulenza legale e di mediazione dei conflitti; l'**Unione generale dei consumatori**, che è responsabile dello sportello di tutela del consumo; l'**Associazione cittadini del quartiere sud** i cui volontari danno il proprio supporto ai servizi rivolti ai residenti delle case popolari.

Una menzione speciale va fatta con riferimento alla **Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Novara**, la quale

è uno dei partners originari del progetto RiESCo, al cui interno uno degli obiettivi trainanti è stato proprio l'attivazione dell'ambulatorio infermieristico che la CRI gestisce dallo scorso giugno. Questo servizio è tra quelli che raccoglie maggior apprezzamento da parte della comunità e riserva maggiori potenzialità rispetto alle finalità di risposta ai bisogni della popolazione locale. La CRI proseguirà la gestione dell'ambulatorio e collaborerà dall'esterno con il progetto GAD in due direzioni: trovare soluzioni organizzative (es. orari di apertura) funzionali all'incremento dei fruitori del servizio sanitario e quindi all'aumento dell'impatto di questo presidio nella vita dei quartieri; co-organizzare (per ciascuno dei due anni di progetto) una giornata di prevenzione e promozione della salute in piazza Donatello.

Di primario rilievo sarà poi il ruolo delle **parrocchie** San Francesco alla Rizzottaglia e Torrion Quartara, con i cui parroci il progetto ha condiviso la propria impostazione di fondo e le finalità generali. Le parrocchie, insieme all'**Unità pastorale missionaria** nella quale sono comprese, hanno dato disponibilità a supportare le attività di GAD, con speciale riferimento alle azioni n. 3 e 4 dal momento che alcune delle iniziative di raccolta e degli eventi di comunità saranno organizzati grazie alla loro diretta collaborazione, come del resto già avvenuto in passato nell'ambito del progetto RiESCo. Il progetto intende valorizzare questa disponibilità anche allo scopo di arricchire le altre azioni, le cui componenti solidaristiche ed

## **ALLEGATO 1**

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

*Descrizione dettagliata*

educative trovano nelle comunità parrocchiali e nell'Unità pastorale naturali ed essenziali interlocutori, con i quali promuovere e verificare nel tempo una cooperazione importante per la coesione sociale nei quartieri coinvolti.

Alla luce della riconosciuta esperienza nel campo dell'animazione giovanile e della promozione di una cittadinanza responsabile, collaborerà alla riuscita dell'azione n. 2 l'**associazione SerMais**, che interverrà anche nell'organizzazione di alcuni degli eventi di comunità di cui all'azione n. 4 (come ad es. la bicicletata di quartiere o la serata cineforum aperta al pubblico). La sua presenza nel progetto sarà importante anche per valorizzare le occasioni di cooperazione e di coordinamento con le altre iniziative progettuali che SerMais mette in campo a Novara (come ad es. il laboratorio di falegnameria nel quartiere di S. Agabio).

### **6. Piano finanziario: costi, entrate e piano di raccolta delle donazioni**

I costi di progetto sono stati stimati in 60.500 euro complessivi.

Di questi:

- 30.000 euro verranno coperti con il contributo richiesto alla Fondazione Cariplo
- 24.500 euro verranno coperti grazie a risorse messe a disposizione dai proponenti
- 2.000 euro provverranno dal piano di raccolta delle donazioni
- 4.000 euro dall'eventuale contributo della Fondazione Comunità del Novarese (in caso di necessità tale somma sarà sostituita attraverso un incremento dei proventi da donazioni)

Tutti i costi si intendono al lordo delle imposte e degli oneri previsti per legge.

#### ***Descrizione dei costi***

La tabella allegata reca il quadro sintetico e completo dei costi e delle entrate progettuali. Provvediamo in questa sezione alla descrizione dei costi raggruppati per tipologia/azione e menzionati secondo il numero identificativo (**id.**) riportato nella tabella.

Per la ripartizione dei costi sulle quattro fonti di entrata (contributo Cariplo, contributo FCN proventi della raccolta, cofinanziamenti di Territorio e Cultura Onlus e del Movimento Cristiano Lavoratori), si rinvia alla tabella. Di seguito si avrà soltanto cura di specificare quando il costo è coperto dal cofinanziamento dei proponenti: negli altri casi la copertura proviene dal contributo e/o dalla raccolta.

*Costi imputabili all'azione n. 1*

*(id. 3, 4, 5, 11)*

I costi generati dall'azione sono riconducibili a costi di personale e di attrezzature.

## **ALLEGATO 1**

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

*Descrizione dettagliata*

L'implementazione delle attività sarà resa possibile principalmente grazie alla collaborazione di una unità di personale strutturato messa a disposizione dal Movimento Cristiano Lavoratori, che dedicherà circa il 50% del proprio orario alle attività progettuali, affiancandole a quelle che già svolge, in misura più limitata all'interno del servizio CAF attivo nel centro polifunzionale. L'attività consisterà prevalentemente nell'implementazione dell'azione 1 ovvero degli interventi per il potenziamento dei servizi e la loro integrazione; comportando anche la garanzia di un orario di apertura maggiore del centro, essa avrà un impatto fondamentale anche sulle azioni n. 2 e 3 (di qui la distinzione dei due costi indicati con **id. 3 e 11**). Il costo di 23.000 euro sui 24 mesi è stato calcolato: prendendo a base la retribuzione annua lorda dell'unità di personale (arrotondata alle centinaia di euro: 19.500 euro); suddividendola per la cifra convenzionale di 1500 ore-uomo annue (costo orario lordo pari a 13 euro); moltiplicando il costo orario così ottenuto per una stima di 885 ore all'anno (ovvero circa 20 ore settimanali, considerando lavorativi, secondo media europea, 220 giorni all'anno) per due anni (1770 ore totali). Il costo è imputato al cofinanziamento MCL.

Secondo quanto previsto nel piano dell'azione n. 1 (cfr. § 3), sono stati stanziati 8.000 euro (**id. 5**) disponibili per due collaborazioni di durata annuale (o una collaborazione di durata superiore e di maggiore impegno) da inquadrare eventualmente in tirocinio o contratti di formazione-lavoro. Grazie a tali collaborazioni sarà possibile sostenere nei tempi limitati del progetto il piano dell'azione e, in particolare, quelle azioni volte all'integrazione tra servizi (es. database comune, supporto organizzativo ai singoli servizi) e al miglioramento della loro capacità di risposta ai bisogni della popolazione (es. rilevazione istanze; incremento orario di apertura al fine di dare maggiore continuità all'attività del centro).

Al fine di supportare le attività dell'azione n. 1, si prevede altresì l'acquisto di attrezzature minime, individuate al momento in 1 pc portatile, in dotazione al/ai collaboratore/i di cui sopra e in 1 condizionatore per consentire una migliore fruibilità dello spazio polifunzionale nei mesi estivi. Costo stimato: 1.000 euro (**id. 4**)

### *Costi imputabili all'azione n. 2*

I costi generati dall'azione sono riconducibili a costi di personale e di materiali e servizi.

Del Laboratorio GAD oggetto dell'azione n. 2 assumerà la responsabilità e la conduzione un operatore esperto (psicologo di comunità), al quale verrà riconosciuto un compenso di 2.000 euro annui, per un totale di 4.000 euro (**id. 6**).

A lui si affiancheranno, per alcuni degli incontri laboratoriali dedicati a psicologia e sport, una psicologa esperta di questi temi, che si prevede di impiegare per 12 ore (nel primo anno del Laboratorio). Dato una tariffa oraria di 80 euro, il costo è stimato in 960 euro (**id. 10**). Uno degli incontri coinciderà prevedibilmente con una lezione del corso per volontari.



## **ALLEGATO 1**

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

*Descrizione dettagliata*

Nel percorso verranno coinvolti anche istruttori sportivi, ai quali si riconoscerà un rimborso spese stimato in circa 150 euro per incontro, per un totale di 4 incontri: di qui il costo di 600 euro di cui all'**id. 9**.

Il Laboratorio richiederà limitate spese per materiali e servizi (dal costo per l'acquisto o il noleggio dei dvd a quello per pause caffè e simili), per cui è stato stimato un impegno di 640 euro (**id. 7**). Gli incontri di cineforum riservati ai ragazzi iscritti al Laboratorio e le correlate proiezioni di film saranno condotti con finalità didattiche e con modalità conformi all'art. 70 della legge sul diritto d'autore (l. 22 aprile 1941, n. 633) e non comporteranno dunque particolari oneri (diverso sarà per la eventuale serata cineforum aperta, il cui costo sarà tuttavia imputato alle spese per eventi di comunità: v. oltre).

Infine, l'azione contempla l'organizzazione di incontri sportivi (anche rilevanti per l'azione n. 3: es. torneo beneficenza) nello spazio del campo sportivo gestito dai Lancieri di Novara AFT. Per questa attività sono stati previsti 1.500 euro (**id. 8**).

### *Costi imputabili all'azione n. 3*

I costi generati dall'azione sono riconducibili, per quanto concerne il corso per volontari, a costi di personale, e, per quanto concerne gli eventi di raccolta, all'organizzazione di iniziative pubbliche (attrezzature, materiali, servizi). Qui si descriveranno i costi del primo tipo, mentre quelli del secondo, essendo condivisi con l'azione n. 4, si illustreranno nel successivo sottoparagrafo.

Il corso previsto dall'azione n. 3 sarà organizzato e diretto dai due responsabili del progetto, i quali garantiranno la propria presenza a tutti gli incontri e che assumeranno poi la supervisione e il coordinamento del gruppo di volontari ivi formati. Si è stimato un compenso di 750 euro annui cad. per due anni, per un totale di 3.000 euro (**id. 15**).

Le lezioni saranno tenute (anche in modalità di co-docenza) da docenti universitari ed esperti (v. § 3) per un totale di 30 ore di incontri frontali/laboratoriali. Data una tariffa oraria di 60 euro, si è stimato un costo di 1.800 euro (**id. 16**).

Materiali didattici e attrezzature saranno prodotti, forniti o reperiti in economia.

### *Costi imputabili all'azione n. 4*

L'azione genererà costi per organizzazione di eventi: attrezzature, materiali, servizi.

Le serate di beneficenza a sostegno del progetto comporteranno spese relative principalmente al momento conviviale (cene solidali) e al conseguente acquisto di generi alimentari e del servizio di cucina. Si valuterà anche la presenza di momenti musicali e di intrattenimento coerenti con le attività progettuali. Pur valorizzando sotto il profilo

## ALLEGATO 1

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

*Descrizione dettagliata*

organizzativo la presenza di volontari (es. servizio cassa, servizio ai tavoli, allestimento locali, ecc.), l'obiettivo è di dare luogo a serate capaci di sensibilizzare sugli obiettivi di GAD e di attrarre un elevato numero di donatori. Verranno altresì organizzati altri eventi di comunità e iniziative pubbliche di aggregazione e di promozione dei servizi. Alcune di queste sono già ipotizzate nel progetto (come la bicicletтата dei quartieri o la serata cineforum aperta alla popolazione), mentre altri emergeranno dall'attività di progettazione svolta dai gruppi di volontari nell'ambito dell'azione n. 3.

Per queste iniziative si è stanziata nel piano finanziario la cifra di 3.000 euro (**id. 12**).

I concerti coincideranno con la festa annuale. Si ricercheranno gruppi musicali disponibili a suonare gratuitamente (come già avvenuto in passato). I costi sono essenzialmente legati al service di montaggio e smontaggio del palco e sono stati stimati (sulla base del concerto tenutosi il 20 maggio 2017) il 250 euro a concerto, per un totale di 500 euro (**id. 13**).

Le giornate di prevenzione e promozione della salute saranno organizzate grazie alla collaborazione della CRI. Tenuto conto che l'intenzione è quella di portare in piazza Donatello ogni anno una delle giornate che la CRI già svolge nell'ambito del proprio programma di attività, è stato previsto un piccolo stanziamento per le prevedibili spese vive aggiuntive di 500 euro (**id. 14**).

### *Costi gestionali*

I costi gestionali sono riconducibili a tre voci.

La prima è quella per progettazione, coordinamento e organizzazione complessiva di GAD, che, presentando un'articolazione impegnativa, richiederà l'opera di due figure che assumeranno la responsabilità del progetto e ne seguiranno costantemente l'implementazione. A questa voce sono destinati 1.750 euro/anno/persona, per un totale di 7.000 euro nei due anni (**id. 1**).

La seconda voce riguarda la rendicontazione finanziaria e la relativa spesa (500 euro/anno/persona; **id. 2**) sarà coperta direttamente dal capofila e concorrerà al cofinanziamento del progetto.

La terza riguarda le spese di struttura del centro (utenze, canone concessione; **id. 17**)

### *Costi bancari*

La necessità di disporre di sufficiente liquidità per le attività provoca l'insorgenza di costi bancari (fido) in capo a Territorio e Cultura. In base ai costi medi annuali che l'associazione affronta per l'implementazione dei suoi progetti (1.875 euro, comprensivi di costi per operazioni, per bolli e altri oneri di gestione c/c e per la disponibilità del fido), si calcola che GAD potrà pesare per circa un 40% sui tali costi, ovvero per 750 euro all'anno per due anni (1.500 euro; **id. 18**). Due terzi di questa cifra verrà imputata al contributo Cariplo, mentre il restante terzo verrà messa a disposizione direttamente dal capofila.

## **ALLEGATO 1**

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

*Descrizione dettagliata*

### *Raccolta donazioni*

L'obiettivo di 2.000 si presenta sostenibile e prudentiale (elevabile, nelle migliori stime fino a 6.000 euro). La raccolta avverrà durante gli eventi di comunità (serate di beneficenza altri eventi di comunità come il concerto o la biciclettata, la giornata di prevenzione).

**ALLEGATO 1**

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello

*Descrizione dettagliata***Cronoprogramma (v. § 3)**

AZ/3M	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 5	Trimestre 6	Trimestre 7	Trimestre 8
AZ1		Prima rilevazione bisogni, prima estensione orari	Attivazione collaborazione/i	Inizio promozione congiunta servizi	Inizio costruzione database comune, seconda estensione orari	Seconda rilevazione bisogni, riprogrammazione servizi	Promozione congiunta servizi	Completamento estensione orari e presenza servizi
AZ2	Lab-GAD: prima programmazione e raccolta adesioni	Avvio Lab-GAD	Lab-GAD	Lab-GAD	Eventi Lab-GAD	Lab-GAD (fase 2: maggiore autonomia)	Lab-GAD (fase 2: maggiore autonomia)	Eventi Lab-GAD
AZ3	Corso volontari: programmazione e avviso pubblico	Corso volontari: lezioni e inizio project-work.	Corso volontari: conclusione project work	Costruzione piano di sostenibilità	Implementazione piano sostenibilità	Implementazione piano sostenibilità	Implementazione piano sostenibilità	Implementazione piano sostenibilità
AZ4	Programmazione eventi di comunità primo anno e avvio raccolta donazioni	Eventi di comunità e raccolta donazioni	Eventi di comunità e raccolta donazioni	Eventi di comunità e raccolta donazioni	Eventi di comunità	Eventi di comunità	Eventi di comunità	Eventi di comunità

## ALLEGATO 2

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello  
Prima relazione (7/3/2018-6/12/2018)



# PRIMA RELAZIONE SULL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO

**7 marzo 2018 – 6 dicembre 2018**

## 1. Premessa

Come previsto in sede di progettazione (v. descrizione dettagliata del progetto del 10 novembre 2017) GAD-GenerAzioniDonatello ha la finalità generale di aumentare le capacità di attrazione, di iniziativa e di risposta del centro polifunzionale di piazza Donatello e della rete di associazioni che lo anima nei confronti della comunità locale.

In questa prospettiva, il progetto si è proposto di fare leva soprattutto sulle energie di numerosi cittadini dei quartieri Rizzottaglia e Villaggio Dalmazia impegnati in opere sociali, consolidando e sviluppando i risultati ottenuti dal percorso deliberativo sperimentato e collaudato dal progetto SpeDD (vincitore del Bando della Fondazione Cariplo “Costruire e rafforzare legami nelle comunità locali” del 2012, nonché beneficiario di un cofinanziamento ad hoc della Fondazione De Agostini). All'interno di tale percorso pluriennale, in questa zona di Novara ha operato il microprogetto RiESCo, che ha costituito la prima start-up della riattivazione dal basso dell'ex-ambulatorio, grazie alla delibera di concessione dello stabile da parte del Comune di Novara e al contributo della Fondazione della Comunità del Novarese, che ha voluto cofinanziare l'iniziativa.

In circa due anni (agosto 2015-giugno 2017), RiESCo, grazie all'impegno dei cittadini e delle associazioni che hanno partecipato attivamente all'impresa, ha:

- 1) completato il recupero strutturale dell'edificio, ivi compresi gli interventi di rimozione delle barriere architettoniche e la messa a norma dei servizi igienici per disabili;

- 2) attivato l'ambulatorio infermieristico gestito dalla Croce Rossa di Novara;
- 3) costruito e realizzato un programma coordinato di attività sociali e aggregative, partecipato da una serie di associazioni e soggetti che collettivamente utilizzano e animano la struttura, anche attraverso un protocollo d'intesa periodicamente aggiornato;
- 4) promosso la partecipazione attiva della comunità locale, anche attraverso manifestazioni pubbliche e iniziative di raccolta fondi;
- 5) costituito un'associazione *ad hoc* per gestire la struttura e coordinare le attività, A.G.O.R.À. Donatello (Associazione di Gente Organizzata Responsabile e Attiva), alla quale il Comune di Novara, visti gli esiti positivi del primo periodo di sperimentazione, ha concesso in uso la struttura per un periodo di nove anni.

Al termine dell'esperienza di SpeDD e RiESCo, alla soddisfazione per i risultati raggiunti si univa la consapevolezza, maturata attraverso le fisiologiche difficoltà che i promotori hanno incontrato sulla loro strada e hanno superato, circa la fragilità e l'incertezza che caratterizzano questa come molte altre iniziative similari le quali, operando in ambiti territoriali a forte criticità sociale mediante un lavoro di costruzione di reti e legami di comunità con i cittadini, necessitano continuamente di crescere, rigenerarsi e incrementare le proprie risorse ed energie, al fine di esprimere e mettere a frutto tutto il loro potenziale.

Su queste basi, l'Associazione Territorio e Cultura, insieme alle associazioni partners e ad altre realtà che fanno parte della rete di collaborazione ha elaborato la proposta del progetto GAD-GenerAzioni Donatello, che punta, con un programma ricco, intenso e scadenzato di attività, a rafforzare ed estendere i servizi offerti alla comunità, ad allargare ulteriormente la rete di legami all'interno e all'esterno dei quartieri della zona Sud, a facilitare processi di partecipazione, attivazione e coinvolgimento diretto dei cittadini, con un'attenzione particolare ai più giovani e all'attivazione di scambi e legami intergenerazionali.

GAD si basa su 4 Azioni-Obiettivo: Servizi, Giovani, Sostenibilità, Comunità. A ciascuna di esse sono dedicati i paragrafi che seguono, nei quali se ne descrive lo stato di avanzamento a nove mesi dalla partenza (7 marzo 2018).

## 2. Servizi

Le attività previste all'interno di questa Azione-Obiettivo sono volte a potenziare attività e servizi del centro polifunzionale nella direzione di una maggiore circolarità tra bisogni e offerta e di un aumento dei suoi fruitori e frequentatori. In quest'ottica, i promotori del progetto GAD ritengono essenziale operare nella logica di partecipazione e corresponsabilità che hanno ispirato fin dal principio l'iniziativa, puntando però a una maggiore estensione delle attività, a più efficienza e capacità

organizzative nonché a una migliore attitudine nell'intercettare esigenze e bisogni diffusi nel quartiere, soprattutto attraverso una strategia di integrazione tra i diversi servizi attivi all'interno del centro polifunzionale.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il gruppo di coordinamento del progetto ha riunito più volte i responsabili dei diversi servizi, per condividere valutazioni, stimoli ed elementi di conoscenza utili a un piano di lavoro comune. Nel corso di questi incontri è emersa la proposta, condivisa da tutti i partecipanti, di sperimentare la creazione di uno "sportello informativo", un punto di incontro unico tra tutte le realtà operanti nel centro e gli utenti, sia quelli che già in contatto con la struttura, sia quelli che vi accedono per la prima volta. Nel corso dei mesi di marzo e aprile 2018 hanno avuto luogo le attività necessarie ad attrezzare tale servizio, ivi compresa l'individuazione del responsabile. Dopo un primo periodo di prova, la scelta dell'operatore da dedicare a questa attività è ricaduta su Angela Laccisaglia, studentessa del corso di laurea in Servizio Sociale dell'Università del Piemonte Orientale, da qualche tempo impegnata come volontaria nelle attività di A.G.O.R.À. Donatello.

Grazie alla partenza dello sportello informativo (data di apertura: 2 maggio 2018), è stato possibile realizzare tutte le attività previste nel cronoprogramma del progetto, anticipando peraltro l'avvio e lo sviluppo di alcune:

a) *Realizzare un database degli accessi.*

A questo proposito si segnala che il database, periodicamente aggiornato, tiene traccia dei servizi richiesti ed erogati, nonché di tutte le segnalazioni, proposte e disponibilità rivolte ai volontari e agli operatori dai cittadini nel corso delle attività di sportello. L'obiettivo dei prossimi mesi è continuare a incrementare il database, rendendolo sempre più uno strumento utile per operatori e volontari, ma anche per estrarre e diffondere dati sull'attività del centro, sui bisogni emergenti e sulla capacità del centro di fornire risposte. L'ultima estrazione di dati, effettuata il 31/10/2018, consente di elaborare alcune prime indicazioni utili sull'attività dello sportello informativo. Innanzitutto emerge un dato complessivo: a partire dallo scorso maggio sono stati circa 150 gli accessi allo sportello informativo. La metà di questi sono di utenti che hanno chiesto e ottenuto servizi di CAF e/o patronato. Un altro buon numero sono di utenti che hanno preso informazioni e appuntamenti con altri servizi presenti nel centro polifunzionale: ambulatorio Croce Rossa, sportello consumatori di Tutelattiva, Giuriform, Attivalamente. Un'esigua parte di utenti che si sono rivolti allo sportello informativo hanno richiesto servizi non disponibili presso il centro polifunzionale. Anche queste richieste sono state prese in carico e, grazie alla rete di collaborazione con le altre realtà pubbliche e del terzo settore operative nelle vicinanze, sono state quasi tutte indirizzate a soggetti competenti e disponibili a occuparsene. Infine, l'attività dello sportello informativo ha consentito al centro polifunzionale di trovare le risorse per rispondere a richieste e istanze emerse da alcuni utenti: è il caso di insegnanti che hanno chiesto e ottenuto un supporto per l'attivazione della carta del docente per l'aggiornamento professionale, di

famiglie con figli in età scolare che grazie all'assistenza degli operatori hanno potuto richiedere il bonus libri previsto per l'anno scolastico 2017-2018, di cittadini residenti nelle case popolari che hanno ricevuto delucidazioni circa l'opportunità del contributo regionale a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento del canone di locazione all'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.). Non mancano, inoltre, un certo numero di accessi di persone che, di passaggio, si sono rivolte allo sportello per chiedere informazioni in generale sull'attività del centro polifunzionale e sui servizi presenti.

*b) Estendere gli orari di apertura del centro polifunzionale.*

A partire dal mese di maggio, lo sportello informativo è attivo 12 ore la settimana su quattro giorni. Esso ha dato un notevole contributo all'incremento dell'orario di apertura del centro ha anche compensato la temporanea sospensione del servizio CAF, che si è interrotto per alcune settimane per la scelta del Movimento Cristiano Lavoratori di Novara di non dare continuità ai suoi servizi in Piazza Donatello. Ad estendere l'orario di apertura al pubblico del centro polifunzionale in questi ultimi mesi hanno contribuito, inoltre, i nuovi servizi e le nuove attività svolte nel centro polifunzionale: lo sportello di assistenza e rappresentanza a favore di cittadini e consumatori curato dall'associazione Tutelattiva (che ha sostituito e incrementato i servizi fino ad allora offerti dall'Unione generale consumatori); i laboratori promossi dall'Associazione "Attivamente e...il corpo"; la Camera di Mediazione, che si è aggiunta ai servizi di prima assistenza legale già forniti da GiuriForm. La presenza dello sportello informativo ha inoltre consentito di aumentare le occasioni di compresenza di più servizi, che permettono di integrare l'offerta e fornire congiuntamente in tempo reale risposte alle istanze presentate dallo stesso utente/gruppo di utenti.

Infine, l'estensione degli orari di sportello e dei servizi offerti ha consentito al centro polifunzionale rispondere con maggiore adeguatezza a specifici bisogni e istanze di cittadini e famiglie, nonché di crescere come punto di riferimento per la comunità: si intercetta la curiosità dei passanti, rispondendo alle loro domande, si accolgono e si ascoltano persone di tutte le età, si mettono in comunicazione mondi e realtà diverse, si invita tutti a mettersi in gioco dentro a quello che è uno spazio di aggregazione e co-progettazione *del quartiere e per il quartiere*.

*c) Rilevare feedback e criticità.*

Gli sportelli, i servizi e le altre attività per le quali quotidianamente il centro polifunzionale rimane aperto al pubblico sono state occasioni per rilevare bisogni inevasi, criticità, ragioni di soddisfazione e insoddisfazione, attraverso l'incontro e il dialogo con utenti e cittadini. La rilevazione dei bisogni sembra porre di fronte a questo scenario. Per un verso, essa ha confermato che i servizi attivati hanno ormai un certo grado di radicamento presso il quartiere e che essi intercettano istanze che trovano qui una migliore soddisfazione che altrove. Sotto questo profilo, è significativo che l'avvicendamento nella prestazione dei servizi di CAF e patronato tra MCL e FNA abbia visto una continuità di accesso da parte di un buon numero delle persone abituate a rivolgersi al centro per queste esigenze; il che



consente di ritenere che i disagi provocati dalla sospensione del servizio per alcune settimane siano stati rapidamente recuperati. Per altro verso, stanno emergendo domande che fino ad ora il centro è solo parzialmente in grado di evadere. Rispetto a queste, tutte le realtà operanti nel centro e specialmente la responsabile dello sportello informativo sono state invitate a infittire le collaborazioni con altri enti del terzo settore e con i servizi pubblici, al fine di poter indirizzare a questi le richieste che non possono essere soddisfatte direttamente presso il centro: si tratta di una linea di sviluppo sulla quale ancora investire sia perché migliora l'efficienza complessiva del sistema locale nel rispondere a bisogni sociali e ne valorizza tutte le componenti, sia perché è probabile che, se non reindirizzate ad una sede adeguata, alcune richieste rimarrebbero senza riscontro. Lo sportello informativo, inoltre, ha ricevuto alcune richieste da parte di residenti delle case popolari, un gruppo dei quali ha richiesto e ottenuto di potersi riunire presso la struttura di piazza Donatello per discutere problemi comuni nei rapporti con la proprietà; il che, se conferma la percezione del centro polifunzionale come "luogo aperto", ha evidenziato la necessità di valorizzare queste riunioni anche come momenti di dialogo tra la rete di associazioni del centro e i residenti delle case popolari, ciò che non è sempre facile realizzare.

*d) Accompagnare lo sviluppo del centro polifunzionale*

Come già accennato, nei mesi di avvio del progetto si sono riorganizzati e consolidati servizi già presenti nel centro polifunzionale, mentre nuove attività sono andate nascendo e sviluppandosi. Oltre ai servizi già citati di Tutelattiva, Attivalamente e Giuriform, va segnalato che l'ambulatorio gestito dalla Croce Rossa ha arricchito i suoi servizi, integrando prestazioni infermieristiche di base (come misurazione della pressione, controllo della glicemia e del colesterolo, medicazioni, iniezioni) con consulenze mediche specialistiche a richiesta (sempre in regime di totale gratuità, grazie alla collaborazione di medici volontari). Il Comitato di Novara della Croce Rossa Italiana ha comunicato nel giugno scorso i dati relativi all'attività dell'ambulatorio nei primi mesi di attività (giugno-dicembre 2017). Dal report si evince che l'ambulatorio, soltanto nei suoi primi 7 mesi di attività, aveva già registrato 389 accessi. I dati più recenti, relativi al periodo gennaio-ottobre 2018, confermano il trend positivo. In questo periodo, infatti, le prestazioni erogate agli utenti dall'ambulatorio sono state 672. I dati sono disaggregati per mese, è così possibile osservare che il maggior numero di servizi ambulatoriali sono stati richiesti a maggio (91 prestazioni), mentre si registra un fisiologico calo degli accessi ad agosto (44 prestazioni), comunque di molto superiori a quelle erogate nello stesso mese dell'anno precedente (27 prestazioni).

In parallelo alla partenza dei nuovi servizi vi sono stati anche adeguamenti e migliorie agli arredi e alla struttura dell'immobile, per esempio l'installazione di schermanti necessarie a garantire la privacy durante gli incontri della camera di mediazione e i nuovi arredi donati da "Attivalamente", che ha provveduto anche a ritinteggiare, nel corso dell'estate, alcuni ambienti dell'edificio.

Da segnalare, inoltre, la ripartenza dei servizi di CAF e Patronato dopo un breve periodo di sospensione dovuto all'interruzione dell'attività da parte del Movimento Cristiano Lavoratori di Novara. Dopo aver gestito un centro di raccolta in Piazza Donatello per circa due anni, MCL di Novara iniziava a diradare le sue attività nei mesi di gennaio e febbraio, fino a interromperle del tutto a ridosso della primavera 2018 a causa di problemi personali dell'operatrice fino ad allora coinvolta. Nel periodo di sospensione, decine di utenti settimanalmente presentavano richieste di supporto per servizi di CAF e/o Patronato presso lo sportello informativo. Il gruppo di lavoro del progetto GAD ha quindi avviato una rapida istruttoria per far fronte a queste richieste e ha così incontrato la disponibilità di EPAS (Ente di Patronato e di Assistenza Sociale affiliato alla FNA – Federazione Nazionale Agricoltura) a seguire le pratiche degli utenti. Per questa ragione, a partire dallo scorso maggio, la partnership del progetto ha visto una variazione sostanziale. Come già accennato, sono già 75 gli accessi di utenti che si sono rivolti allo sportello informativo per i servizi di CAF e Patronato. Gli operatori prevedono che queste richieste potranno aumentare nei prossimi mesi, soprattutto a partire da gennaio-febbraio, con l'avvio della campagna fiscale. L'accordo con FNA ha riflessi anche sul cofinanziamento del progetto, come illustrato nel dettaglio nella Relazione finanziaria (§ 2.c).

e) *Promuovere la rete dei servizi*

L'apertura dello sportello informativo ha consentito di promuovere la rete dei servizi di Piazza Donatello in maniera unitaria, fornendo direttamente materiali e notizie all'utenza su tutte le attività presenti e i soggetti che le promuovono. Si è inoltre intensificato il volantinaggio nei quartieri dell'area Sud, potenziato la presenza su Internet e i social media, prodotti avvisi e comunicati alla stampa locale. Da segnalare, a questo proposito, i siti [www.generazionidonatello.it](http://www.generazionidonatello.it) e [www.agoradonatello.it](http://www.agoradonatello.it), le pagine facebook [@agoradonatello](https://www.facebook.com/agoradonatello) e [@progettospedd](https://www.facebook.com/progettospedd) e la rassegna stampa allegata a questa relazione. Nel corso di questi primi mesi di progetto sono stati promossi, inoltre, alcuni eventi, in occasione dei quali si è data evidenza ai servizi presenti in Piazza Donatello. Tra questi, menzioniamo:

- la conferenza stampa di lancio del progetto tenutasi il 7 marzo nell'aula del Consiglio Comunale, alla quale hanno partecipato, insieme ai rappresentanti delle associazioni promotrici e delle fondazioni sostenitrici, anche l'Assessore comunale Valentina Graziosi e l'Assessore regionale Augusto Ferrari;
- l'incontro pubblico di inaugurazione del corso per volontari, che ha visto due momenti: la lezione del Dott. Gianluca Vacchini, segretario generale della Fondazione della Comunità del Novarese e la cena di raccolta fondi con circa 60 coperti, in occasione della quale sono state raccolte le prime donazioni (1.082 euro) a favore del fondo dedicato a piazza Donatello aperto presso la stessa FCN;
- la partecipazione all'"Estate Novarese al Castello", il 29 agosto 2018: i responsabili di A.G.O.R.À. Donatello, di concerto con i coordinatori del progetto GAD, hanno prodotto nuovo

materiale informativo (un simpatico opuscolo sotto forma di origami), che hanno distribuito ai numerosi avventori della manifestazione che passavano davanti allo stand dell'associazione, raccogliendo anche offerte e adesioni; il presidente di A.G.O.R.À. Enrico Zaninetti è intervenuto dal palco per spiegare la storia della rete associativa e le finalità del progetto GAD;

- l'open day del 16 settembre 2018, svoltosi in concomitanza con il tradizionale mercatino dei collezionisti presente in piazza Donatello la terza domenica di ogni mese e con la festa patronale: durante la mattinata la struttura è stata aperta per consentire ai cittadini interessati di osservare la nuova veste del centro polifunzionale, dopo l'installazione dei nuovi arredi e i lavori di ritinteggiatura svolti durante l'estate, nonché conoscere le varie realtà e i servizi, acquisire materiale informativo, prendere un caffè con i volontari; la Croce Rossa Italiana per l'occasione, oltre a tenere aperto l'ambulatorio all'interno della struttura, ha parcheggiato in piazza una propria autoambulanza per offrire diverse prestazioni a titolo gratuito; anche in questa occasione sono state raccolte offerte e donazioni; un gruppo di amici di Agorà Donatello si è trasferito, dopo l'evento, presso la Parrocchia San Francesco alla Rizzottaglia per partecipare alla festa e pranzare insieme alla comunità;
- la Passeggiata di Quartiere (PdQ) il 29 settembre 2018 dalle 9.00 alle 13.00: si è trattato di un percorso attraverso luoghi, temi e persone rilevanti per la vita collettiva della Rizzottaglia e del Villaggio Dalmazia; la passeggiata ha coinvolto i partecipanti al corso "Progettare nei quartieri", promosso da GAD, ma anche altri cittadini e testimoni privilegiati come per esempio negozianti, rappresentanti di varie associazioni, esponenti di comunità parrocchiali e religiose, docenti e operatori delle scuole; la PdQ è stata anche un modo per rinsaldare il legame, già avviato nel corso di precedenti occasioni di incontro e scambio reciproco, con l'associazione "I CreAttivi", capofila di un progetto denominato "Frontiere Urbane", finanziato con un bando della Compagnia di San Paolo; alcuni rappresentanti dell'associazione, infatti, hanno preso parte alla passeggiata, con la finalità di documentare attraverso immagini e riprese audiovisive, nonché condurre un "safari urbano" alla ricerca di luoghi idonei per iniziative di rigenerazione urbana attraverso iniziative di Street Art. L'iniziativa è stata documentata in un video racconto presentato il 1 dicembre 2018 (ultimo incontro del corso "Progettare nei quartieri") e attualmente disponibile online su YouTube e sul sito del progetto (<https://www.generazionidonatello.it/news/notizie/item/54-passeggiata-di-quartiere-il-videoracconto.html>).

### 3. Giovani

L'Azione-Obiettivo "Giovani" punta a strutturare un programma di attività articolato (denominato "Laboratorio GAD"), coinvolgendo persone che lavorano nell'ambito dell'educazione giovanile, del volontariato sociale, dello sport e della psicologia sociale, sotto la responsabilità di Giuseppe Passalacqua, psicologo di comunità con una consolidata esperienza come operatore all'interno delle attività del centro polifunzionale, molto accreditato tra i partners della rete di Piazza Donatello.

Tra gli scopi del Laboratorio vi è quello di attuare in via sperimentale una serie di pratiche che potrebbero in prospettiva stabilizzarsi all'interno della struttura, contribuendo così al rafforzamento della componente giovanile tra i cittadini che contribuiscono e al tempo stesso beneficiano dei servizi e delle attività del centro polifunzionale di Piazza Donatello, rafforzando l'intergenerazionalità del "luogo".

I promotori e i coordinatori del progetto GAD sono consapevoli che tra le azioni del progetto questa è una delle più delicate e complesse.

I cineforum nel centro polifunzionale sono iniziati quasi naturalmente nella primavera-estate 2017, a partire da un percorso di educazione di strada che Giuseppe Passalacqua, sostenuto da tutto il gruppo dei volontari, ha voluto avviare con alcuni giovani che erano soliti utilizzare la scalinata davanti al centro polifunzionale come un "muretto" per incontrarsi, bere qualche lattina di birra e chiacchierare. La proposta di incontrarsi all'interno anziché all'esterno dell'edificio e organizzare il "Drive-In Donatello", un cineforum "vecchio stile", con tanto di discussione finale, è stata accolta da molti di loro oltre le iniziali aspettative. Questo fatto che è stato colto da molti operatori e volontari come un segnale che tra alcuni giovani del quartiere vi è la ricerca piuttosto cosciente di occasioni di socializzazione e crescita personale.

Il percorso dei cineforum è proseguito, da allora, per oltre un anno, con proiezioni legate a vari temi di grande attualità rilevanza. Finora sono stati visionati 19 film, organizzati in cinque cicli tematici su: disabilità, razzismo, cyberbullismo, storia della violenza nel cinema, storia della non violenza nel cinema. Il gruppo di partecipanti è stato variabile nel tempo, con oscillazioni periodiche. Da circa 8-10 ragazzi del gruppo originario, le diverse proiezioni hanno raggiunto complessivamente circa trenta adolescenti di diverse età e nazionalità.

Il percorso del cineforum nei prossimi mesi, come era nelle intenzioni del progetto, dovrà integrarsi con le altre attività pensate per dare riscontro, in particolare con il percorso su sport e gestione delle emozioni, a esigenze di aggregazione, socializzazione, costruzione consapevole del proprio tempo libero.

In aggiunta a queste attività, passando dalla fascia degli adolescenti a quella dei preadolescenti, proprio in queste settimane sono partiti i nuovi laboratori gratuiti di aiuto compiti, sostegno didattico ed educativo a favore di alunni delle scuole medie con difficoltà di apprendimento

promossi da “Attivalamente”, in collaborazione con la vicina scuola Bottacchi e con i servizi sociali del Comune; l'associazione, sempre senza costi per l'utenza, fornisce anche consulenza psicologica qualificata alle famiglie dei ragazzi. Il prossimo 22 dicembre si terrà una cena di raccolta fondi finalizzata a sostenere il Laboratorio di aiuto scolastico.

È inoltre partito un laboratorio di ArteTerapia (i primi incontri si sono tenuti il 10 e il 24 novembre) rivolto a giovani di famiglie adottive, gestito da psicologhe che fanno parte dell'Associazione Attivalamente, il quale intende portare in piazza Donatello un'esperienza già maturata presso altri contesti e che ha ricevuto riconoscimenti di livello internazionale.

#### 4. Sostenibilità

L'Azione-Obiettivo Sostenibilità è tesa a costruire sul campo competenze di project management e di fund raising, in grado di assicurare nel periodo progettuale l'implementazione del piano di raccolta e, anche oltre tale periodo, la sostenibilità delle attività sperimentate nel progetto.

Le attività connesse con questo obiettivo sono: 1) il corso di formazione per operatori e volontari e 2) il piano di raccolta per la sostenibilità delle attività.

##### 1) *Il corso di formazione per operatori e volontari.*

Il corso, denominato “Progettare nei quartieri”, si è proposto di sviluppare professionalità formate nella progettazione partecipata, nell'organizzazione di eventi e nel crowdfunding in ambito sociale, facendo tesoro del percorso di democrazia deliberativa alla base del progetto. Esso si è articolato in tre moduli: “Progettazione, fund raising, comunicazione”, “Conoscere il territorio”, “Facilitazione e mediazione”. Ciascuno di essi ha compreso lezioni teoriche, esercitazioni, simulazioni pratiche e azioni sul campo guidate da docenti e professionisti esperti.

Le pre-iscrizioni al corso sono state aperte Mercoledì 7 marzo, attraverso un'apposita piattaforma sul sito [www.generazionidonatello.it](http://www.generazionidonatello.it). Le iscrizioni definitive sono state raccolte in occasione dell'incontro dedicato a “Finanziare e autofinanziare progetti di quartiere e di comunità: novità e prospettive”, tenutosi con il Dott. Gianluca Vacchini il 7 aprile p.v. Le lezioni e le esercitazioni sono state programmate prevalentemente nei fine settimana e/o in orari serali, in modo da favorire la partecipazione di studenti e lavoratori. La durata complessiva del corso ha superato le 30 ore inizialmente previste dal progetto, arrivando a quasi 40 ore tra lezioni, esercitazioni e laboratori in aula, per un totale di undici incontri (7-21 aprile, 5-17-26 maggio, 9-23 giugno, 7-26 luglio, 29 settembre e 1 dicembre). La consegna degli attestati di frequenza è avvenuta nella lezione conclusiva tenutasi lo scorso 1 dicembre, in occasione della quale è intervenuta la Prof.ssa Elena Allegri, docente del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università del Piemonte Orientale. Nel corso degli incontri

si sono avvicinati 14 docenti, oltre a 9 testimoni privilegiati intervenuti nel corso della Passeggiata di Quartiere.

Coerentemente con gli intenti dei promotori, i partecipanti al corso sono stati sia cittadini e volontari già pienamente coinvolti nel progetto GAD sia operatori e rappresentanti di diverse realtà del terzo settore novarese interessati ai temi e alla proposta di formazione teorico-pratica del corso. Alcuni iscritti hanno partecipato solo ad alcune lezioni o moduli del corso. Sono oltre 30 le persone che hanno partecipato a lezioni o moduli del corso, tra questi più della metà hanno seguito con assiduità tutto il percorso formativo. Alcuni incontri del corso, inoltre, per la particolare rilevanza e il potenziale interesse, sono stati aperti al pubblico e hanno così coinvolto anche uditori esterni. Tra questi, oltre alla lezione inaugurale del 7 aprile e alla visita di studio nel quartiere del 29 settembre, già richiamate, vogliamo menzionare l'incontro tenutosi il 17 maggio sul tema *Periferie e rigenerazione urbana: il programma di Fondazione Cariplo "La città intorno"*. Relatrici di questa lezione aperta sono state la Dott.ssa Chiara Bartolozzi, responsabile del programma, e la Dott.ssa Cecilia Colombo. All'incontro ha preso parte anche il Sindaco di Novara, Dott. Alessandro Canelli.

La partecipazione e la ricchezza delle attività formative svolte, insieme ai positivi riscontri ricevuti sia dai corsisti sia dai docenti, consentono di affermare che il corso di formazione ha effettivamente rappresentato un buono strumento per far crescere competenze specifiche in vista dello sviluppo del progetto e della sua sostenibilità futura, nonché per la creazione di un gruppo "a geometria variabile" (volontari e operatori del centro polifunzionale, professionisti del sociale interessati a singole attività del centro e di GAD) composto da cittadini attivi mobilitati e mobilitabili per il prosieguo del progetto.

## 2) Il piano di raccolta e le altre azioni per la sostenibilità delle attività.

Come già accennato, le attività di implementazione del piano di raccolta sono iniziate quasi subito dopo la partenza del progetto, con la cena sociale del 7 aprile presso la Parrocchia San Francesco.

Altre iniziative di raccolta fondi sono state svolte in occasione della presenza alla manifestazione "Estate Novarese al Castello" il 29 agosto e dell'Open day il 16 settembre.

Oltre a queste attività di *crowdfunding*, che concorrono ad attuare il piano di raccolta che cofinanzia il progetto GAD, vanno contemplate altre azioni che consentono di acquisire risorse per la sostenibilità delle attività. Tali risorse, pur non rientrando nel budget, essendo destinate a coprire costi fissi non inclusi nella quota parte imputata a GAD, vanno considerate un'esternalità positiva del progetto, in quanto ottenute grazie all'impatto diretto delle azioni progettuali sul centro polifunzionale in termini di attrattività e costruzione di sinergie con altre realtà attive nel quartiere. Si tratta, in particolare degli accordi stipulati tra A.G.O.R.À. Donatello con "Tutelattiva" e "Attivalamente", che hanno deciso di prendere sede presso la struttura. A fronte dell'utilizzo della sede, secondo le regole

stabilite dal Protocollo d'Intesa periodicamente aggiornato, le due organizzazioni si sono impegnate a contribuire alle ordinarie spese di gestione (utenze acqua, energia elettrica, gas; premio assicurazione RC; canoni di concessione), fino a un totale, rispettivamente, di 1.200 e 960 euro all'anno, pari a oltre metà del totale di tali costi.

L'obiettivo è proseguire a strutturare secondo questo modello gli accordi di collaborazione con altre associazioni che svolgono regolarmente un'attività all'interno del centro, così da consolidare un canale stabile di finanziamento delle spese fisse, che si affianchi al tesseramento e al crowdfunding. In questa prospettiva, necessariamente graduale, le attività ordinarie potranno essere sostenute dalle entrate fisse e la rete di associazioni del centro polifunzionale, ad iniziare dalla concessionaria, potrà promuovere attività progettuali ulteriori indirizzando a queste i contributi straordinari. D'altro canto, i primi mesi del progetto GAD confermano che questa prospettiva è tanto più concreta quanto più le attività normali del centro, prevalentemente indirizzate a fasce deboli, possono far conto su altre due componenti fondamentali di questo centro di comunità: l'affiancamento ad alcuni dei servizi gratuiti di alcuni servizi a pagamento, pur se a tariffe agevolate, con la creazione di un mixage che agevola la sostenibilità e rende il centro un punto di appoggio non solo per i soggetti fragili ma anche per la generalità della popolazione del quartiere; la presenza di iniziative periodiche e tematiche, a contenuto aggregativo-formativo-animativo che consentono di tenere costante la partecipazione e l'attenzione del quartiere e della città intorno a piazza Donatello e contribuiscono a un clima di fermento particolarmente positivo per il consolidamento e la rigenerazione del gruppo di volontari e di associazioni attivi presso il centro polifunzionale. Di qui, l'importanza del collegamento sostanziale tra le prime due azioni e la quarta che si descriverà d'appresso.

## 5. Comunità

L'Azione-Obiettivo Comunità mira a rendere Piazza Donatello sempre più un luogo di incontro tra diverse generazioni attraverso eventi pubblici, aperti all'intera città.

L'open day dello scorso 16 settembre e la passeggiata di quartiere, che è partita e terminata sempre in Piazza Donatello, sono stati due importanti appuntamenti, ai quali seguiranno altri già in programma.

I promotori del progetto sono persuasi che tali iniziative possano non rimanere soltanto eventi occasionali, ma si prestano a essere reiterate ciclicamente ed entrare, dunque, in una consuetudine di incontro e consolidamento dei rapporti comunitari.

Il gruppo del cineforum, per esempio, sta valutando l'idea di proporre con una cadenza determinata la proiezione di film all'aperto nella stagione estiva, mentre per la prossima primavera alcuni soci e volontari di A.G.O.R.À. Donatello vorrebbero replicare l'esperienza di un concerto in

piazza, che era stata sperimentata con successo in occasione dell'inaugurazione dell'ambulatorio, il 20 maggio 2017.

Da non sottovalutare l'importanza che questi eventi possono avere non soltanto nel rafforzare i legami e l'inclusione sociale, ma anche nella prevenzione e promozione della salute e di stili di vita sani. A questo proposito sono in cantiere l'idea di una "bicicletтата" nei quartieri e altri momenti di "ambulatorio in piazza" con la Croce Rossa Italiana, come quello già organizzato con l'open day.

## 6. Organizzazione, coordinamento, comunicazione

La varietà e la complessità degli obiettivi e delle azioni del progetto GAD rendono necessaria un'attenzione continua all'organizzazione e al coordinamento.

A cavallo della partenza del progetto, sono state convocate alcune riunioni aperte a operatori e volontari che a diverso titolo avevano collaborato con il centro polifunzionale, nonché a rappresentanti delle organizzazioni partner e della rete di collaborazione. In particolare si sono tenuti tre incontri preparatori (12 dicembre 2017, 24 gennaio e 14 febbraio 2018) precedenti alla conferenza stampa del 7 marzo 2018 (data di avvio del progetto) e due successivi a tale evento (14 e 26 marzo). Con la partenza del corso "Progettare nei quartieri" il gruppo di coordinamento ha fissato, al termine di ogni lezione, una riunione di aggiornamento e avanzamento delle attività. In totale, dunque, il gruppo di volontari si è riunito nei primi nove mesi mediamente una volta ogni due settimane.

Nel corso di questi incontri si sono formati due gruppi di lavoro con attenzioni specifiche. Il primo si è dedicato in maniera particolare al tema dei servizi, della loro implementazione, integrazione e qualificazione. Il secondo gruppo, invece, si è dedicato alle azioni per i giovani e ai percorsi educativi. Entrambi i gruppi hanno invece lavorato congiuntamente alla programmazione e organizzazione del corso di formazione, del piano di raccolta e alla promozione degli eventi.

Parallelamente agli incontri e alle riunioni dei gruppi di lavoro vi sono stati alcuni momenti più ristretti per il coordinamento, la progettazione scientifica del corso e la comunicazione. I due coordinatori tecnico-scientifici del corso, dott. Giacomo Balduzzi e Davide Servetti, si sono incontrati continuativamente tramite sia riunioni in presenza sia conference call a distanza, interagendo, in alcuni casi, anche con il dott. Alessio Versace, che segue l'implementazione del sito di progetto per conto della società "Modus Operandi" e con la dott.ssa Lucia Panagini, che segue l'ufficio stampa di questo e di altri progetti promossi dall'Associazione Territorio e Cultura.

I responsabili dell'associazione capofila e i coordinatori del progetto, inoltre, hanno ipotizzato di sviluppare un piano di monitoraggio e valutazione del progetto, che concorrerebbe a fornire maggiori elementi di comparazione tra quest'ultimo e altre iniziative analoghe, a Novara e altrove. Il



piano (progetto VIRUS), articolato in quattro fasi, è incluso nella documentazione inviata con la presente relazione.



# **SECONDA RELAZIONE SULL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO**

**6 dicembre 2018 – 1 settembre 2019**

## **1. Premessa**

Come previsto in sede di progettazione (v. descrizione dettagliata del progetto del 10 novembre 2017) GAD-GenerAzioni Donatello ha la finalità generale di aumentare le capacità di attrazione, di iniziativa e di risposta del centro polifunzionale di piazza Donatello e della rete di associazioni che lo anima nei confronti della comunità locale.

In questa prospettiva, il progetto si è proposto di fare leva soprattutto sulle energie di numerosi cittadini dei quartieri Rizzottaglia e Villaggio Dalmazia impegnati in opere sociali, consolidando e sviluppando i risultati ottenuti dal percorso deliberativo sperimentato e collaudato dal progetto SpeDD (vincitore del Bando della Fondazione Cariplo “Costruire e rafforzare legami nelle comunità locali” del 2012, nonché beneficiario di un cofinanziamento ad hoc della Fondazione De Agostini) e, all'interno di quel percorso pluriennale, del microprogetto RiESCo, che ha costituito la prima start-up della riattivazione dal basso dell'ex-ambulatorio, grazie alla delibera di concessione dello stabile da parte del Comune di Novara e al contributo della Fondazione della Comunità del Novarese, che ha voluto cofinanziare l'iniziativa.

In circa 9 mesi di attività (si veda la prima relazione sull'avanzamento del progetto), GAD-GenerAzioni Donatello ha attivato un'ampia rete di cittadini e associazioni attorno alle quattro Azioni-Obiettivo che erano state condivise nel corso della fase di progettazione: Servizi, Giovani, Sostenibilità, Comunità. In particolare, in termini di azioni e risultati raggiunti, si segnalano:

- 1) L'avvio dello sportello informativo (2 maggio 2018), che ha consentito di estendere gli orari di apertura, coordinare e integrare le attività e i servizi, realizzare un database degli accessi, rilevare feedback e criticità, assicurare un'interfaccia stabile e permanente con i cittadini del quartiere e con tutte le realtà sociali coinvolte nel progetto, accompagnare lo sviluppo del centro polifunzionale, ivi compresi gli adeguamenti e le migliorie agli arredi e alla struttura dell'immobile;
- 2) La ripartenza di un servizio importante e richiesto come quello del CAF-Patronato e l'avvio di nuove proposte, come quelle di supporto didattico e Arteterapia a cura dell'Associazione Attivamente...e il corpo, nonché delle varie consulenze per cittadini e consumatori ad opera di Tutelattiva;
- 3) Il corso di formazione per operatori e volontari, che, tra il 7 marzo e il 1 dicembre 2018, si è articolato in tre moduli - "Progettazione, fund raising, comunicazione", "Conoscere il territorio", "Facilitazione e mediazione" - ciascuno dei quali ha compreso lezioni teoriche, esercitazioni, simulazioni pratiche e azioni sul campo guidate da docenti e professionisti esperti, per un totale di 11 incontri e circa 40 ore tra lezioni, esercitazioni e laboratori in aula. Il corso ha coinvolto 14 docenti, 9 testimoni privilegiati intervenuti nel corso della Passeggiata di Quartiere e oltre 30 le persone che hanno partecipato a lezioni o moduli del corso, più della metà dei quali hanno seguito con assiduità tutto il percorso formativo. Alcuni incontri del corso, inoltre, per la particolare rilevanza e il potenziale interesse, sono stati aperti al pubblico e hanno così coinvolto anche uditori esterni;
- 4) Una serie di eventi finalizzati al fund raising, alla promozione del progetto, nonché a promuovere l'incontro e il consolidamento dei rapporti comunitari. Tra questi citiamo: i) la cena sociale con 60 coperti del 7 aprile 2018 presso la Parrocchia San Francesco, che ha fatto seguito all'intervento di apertura del corso di formazione del Dott. Gianluca Vacchini, segretario generale della Fondazione della Comunità del Novarese; ii) l'incontro tenutosi il 17 maggio 2018 sul tema *Periferie e rigenerazione urbana: il programma di Fondazione Cariplo "La città intorno"* al quale hanno preso parte la Dott.ssa Chiara Bartolozzi, responsabile del programma, la Dott.ssa Cecilia Colombo e il Sindaco di Novara, Dott. Alessandro Canelli; iii) la partecipazione alla manifestazione "Estate Novarese al Castello" il 29 agosto 2018; iv) l'Open day il 16 settembre 2018 (in coincidenza con la festa patronale alla Rizzottaglia); v) la visita di studio partecipata nei quartieri Rizzottaglia e Villaggio Dalmazia, tenutasi il 29 settembre 2018, che ha toccato luoghi, temi e persone rilevanti per la vita collettiva della zona Sud e dell'intera città.

A ciascuna delle quattro Azioni -Obiettivo sopra menzionate sono dedicati i paragrafi che seguono, nei quali se ne descrive lo stato di avanzamento al momento attuale, 1 settembre 2019).

## 2. Servizi

Le attività previste all'interno di questa Azione-Obiettivo sono volte a potenziare attività e servizi del centro polifunzionale. Nel corso del 2019, dopo i significativi risultati ottenuti in questa Azione-Obiettivo nei primi 9 mesi (si veda la prima relazione sull'avanzamento del progetto), sono stati compiuti ulteriori passi avanti, sia nella direzione di implementare e consolidare l'offerta già esistente, sia nella direzione di ampliare lo spettro dei servizi, al fine di intercettare esigenze e bisogni diffusi nel quartiere. Inoltre, grazie all'opera del servizio informativo, si è ulteriormente sviluppata la strategia di integrazione tra i diversi servizi attivi.

### a) *Il consolidamento dei servizi già esistenti*

Il centro polifunzionale di Piazza Donatello, nei mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno 2019 erogava servizi alla persona per circa 62 ore ogni settimana. Sono più di 300 ore al mese, alle quali bisogna aggiungere i corsi di musica che si tengono ogni 15 giorni, l'apertura una Domenica al mese per il mercatino dell'Assopace e altri eventi straordinari, come conferenze, mostre, incontri, cineforum, corsi di formazione, ecc.

In base alle informazioni tratte dal database degli accessi, attivo dal maggio 2018, da maggio 2018 ad aprile 2020 soltanto lo sportello informativo ha intercettato oltre 300 richieste, delle quali 144 sono state poi indirizzate ai servizi del CAF-Patronato Epas, 92 allo sportello consumatori Tutelattiva, 33 alle consulenze legali e di mediazione civile di Giuriform, mentre le rimanenti sono state gestite direttamente o indirizzate ad altri servizi pubblici o privati con i quali il centro polifunzionale è in rete.

Lo staff di progetto è in attesa di aggiornamenti sugli accessi diretti all'ambulatorio e al CAF. Gli ultimi dati sull'ambulatorio della Croce Rossa certificavano da gennaio a ottobre dell'anno scorso 672 prestazioni, tra misurazioni della pressione, del tasso glicemico, controlli, medicazioni e altri interventi. Sono già disponibili invece i dati relativi ai laboratori di supporto didattico e gli incontri di Arteterapia promossi dall'Associazione "Attivalamente". Per questi servizi negli ultimi mesi sono stati contattati 188 accessi.

Rispetto a questi dati, le attività e i servizi erogati all'interno del centro polifunzionale, hanno una prospettiva di progressiva crescita. Infatti, vi sono nuove realtà che andranno a integrare la rete dei servizi.

### b) *Le nuove realtà della rete dei servizi*

Nel corso del 2019 si sono aggiunte alla rete dei servizi del centro polifunzionale nuove realtà, che hanno contribuito ad ampliare lo spettro dell'offerta e hanno contribuito a dare nuova linfa al progetto.

**AIGA Novara:** Rappresentanti della sezione di Novara dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati sono stati coinvolti fin dall'inizio nel progetto GAD. Nel corso del 2019 si sono create le condizioni

affinché l'Associazione si coinvolgesse ufficialmente nel progetto, proponendo uno sportello stabile di consulenza legale dedicato ai problemi della disabilità. Le modalità di erogazione del servizio sono state rese note domenica 26 maggio, in occasione della festa-concerto in Piazza Donatello promossa dal progetto GAD, alla quale hanno preso parte più di un centinaio di persone (vedi paragrafo 5 – Comunità). Le prime aperture dello sportello si sono svolte nel mese di luglio 2019. I rappresentanti di AIGA Novara considerano questa iniziativa il primo passo per promuovere anche a Novara figure di “avvocati per il sociale”, già presenti in molte altre realtà territoriali.

**AGEDO:** da febbraio 2019 lo sportello di ascolto offerto settimanalmente dal gruppo novarese facente capo all'associazione A.Ge.D.O (Associazione di genitori, parenti e amici di persone omosessuali) si aggiunge al quadro delle attività offerte nell'ambito del centro polifunzionale di Piazza Donatello. Lo sportello si basa sul dialogo e il mutuo aiuto: l'assistenza infatti non viene offerta da esperti ma da altri genitori, che mettono a disposizione la propria esperienza personale per condividere un disagio, che altrimenti viene soffocato tra le mura di casa, e si offrono così come interlocutori per un dialogo.

**I Creattivi:** nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione con l'associazione “I Creattivi”, capofila di un progetto denominato “Frontiere Urbane”, finanziato con un bando della Compagnia di San Paolo. Tale collaborazione era già stata avviata nel corso dei primi 6 mesi di progetto: alcuni rappresentanti dell'associazione, infatti, avevano preso parte alla passeggiata di quartiere, con la finalità di documentare attraverso immagini e riprese audiovisive, nonché condurre un “safari urbano” alla ricerca di luoghi idonei per iniziative di rigenerazione urbana attraverso iniziative di Street Art (vedi il video-racconto della passeggiata di quartiere, presentato il 1 dicembre 2018 e disponibile online su youtube e sul sito di progetto: <https://www.generazionidonatello.it/news/notizie/item/54-passeggiatadi-quartiere-il-videoracconto.html>). Da alcuni mesi un gruppo di fotografi che fanno capo all'associazione “I Creattivi” si riunisce stabilmente presso il centro di Piazza Donatello, con l'intenzione di collaborare a realizzare mostre, corsi di fotografia e altre iniziative artistiche e culturali. Inoltre, I Creattivi hanno collaborato all'iniziativa “Mettiamoci la faccia”, nata in seno all'alleanza educativa promossa da Agorà Donatello con l'Istituto Bottacchi e la Parrocchia San Francesco (vedi paragrafo 3 – Giovani).

Va inoltre segnalata l'azione, portata avanti di concerto con alcuni rappresentanti degli inquilini delle case popolari, volta ad affrontare alcune problematiche legate al rapporto tra questi ultimi e l'ATC. Nel corso di due riunioni promosse presso il centro Agorà Donatello, la prima con l'allora assessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte Augusto Ferrari e la seconda con il Sindaco di Novara Alessandro Canelli, è stata ipotizzata una possibile futuribile collaborazione tra la Regione, il Comune, l'ATC e i servizi presenti presso il centro polifunzionale, al fine di coadiuvare il lavoro degli uffici e supportare gli inquilini nella gestione delle pratiche. L'avvicendamento delle giunte regionali hanno interrotto il dialogo, molto fattivo e costruttivo, che si era avviato con le istituzioni e con i

rappresentanti degli inquilini, ma è possibile che questo tema possa essere oggetto di una futura progettualità dell'associazione Agorà Donatello, vista la numerosità delle situazioni di morosità e indebitamento presso gli inquilini delle case popolari e l'impatto sociale del problema.

### 3. Giovani

L'Azione-Obiettivo "Giovani" punta a strutturare un programma di attività articolato (denominato "Laboratorio GAD"), coinvolgendo persone che lavorano nell'ambito dell'educazione giovanile.

Le attività di questa Azione-Obiettivo nel 2019 si sono concentrate attorno alla cosiddetta "alleanza educativa" costituita dalla scuola media di via Juarra (istituto comprensivo Bottacchi), dalla parrocchia San Francesco e dall'associazione Agorà Donatello, che partecipa alla rete insieme all'intero staff del progetto GAD – GenerAzioni Donatello. La rete educativa ha rinsaldato i suoi legami dopo che all'inizio dell'anno si sono verificati alcuni eventi inattesi, che hanno messo in luce il bisogno di interventi educativi a favore di giovani e giovanissimi nella zona Sud e in altri quartieri periferici della città. In particolare, in Rizzottaglia un giovanissimo rapper del quartiere ha aggregato in pochissimo tempo ben 80 ragazzi tra la terza elementare e i 20 anni per creare un video musicale che si basava sugli stereotipi più violenti e pericolosi riguardo alla periferia urbana. In quell'occasione diverse istituzioni cittadine si mossero, in rete con la scuola, la parrocchia e alcuni operatori attivi nel centro polifunzionale gestito da Agorà Donatello per evitare uno scontro violento che era stato minacciato tra le gang giovanili di due quartieri periferici (Rizzottaglia e Sant'Andrea). La rete tra Scuola, Parrocchia e Agorà nasce con l'intento di collaborare non soltanto per affrontare con tempestività ed efficacia emergenze come quella appena raccontata, ma anche per lavorare su azioni di lungo periodo, che producano quegli anticorpi necessari a contrastare fenomeni quali bullismo, violenza, discriminazioni e aggressività generalizzata tra i giovani.

All'interno dello staff del progetto GAD, gli operatori dello sportello di supporto didattico ed educativo gestito dall'associazione "Attivalamentente" sono particolarmente attivi sul fronte dell'alleanza educativa.

Un primo esperimento molto riuscito è stata l'iniziativa "Mettiamoci la faccia", un percorso di urban art che ha fatto diventare i volti degli abitanti del quartiere Rizzottaglia di Novara una gigantesca opera d'arte sulla facciata del centro polifunzionale di piazza Donatello. Il progetto, preparato nei mesi precedenti con "I Creattivi", e gli altri partner, tra i quali proprio l'Istituto Bottacchi e la Parrocchia San Francesco, è stato lanciato durante la festa in piazza del 26 maggio. In quella occasione in piazza Donatello è stato allestito un set fotografico in cui i partecipanti alla festa hanno potuto farsi ritrarre da un fotografo professionista. In tutto 67 persone, tra le quali tanti giovani, hanno accettato di farsi fotografare, mettendoci così, letteralmente, la faccia. Alla festa del 26 maggio, a testimonianza dello sforzo di collaborazione intrapreso nell'ambito dell'alleanza educativa, erano presenti sia, da una parte, la dirigente Prof.ssa Laura Panziera, insieme a diversi docenti e

collaboratori dell'Istituto Bottacchi, sia don Marco Rondonotti, insieme a un certo numero di animatori e collaboratori attivi nelle varie attività della Parrocchia San Francesco e dell'oratorio. La partecipazione di alcuni operatori del centro polifunzionale, che hanno presentato l'iniziativa alla festa di fine anno dell'Istituto Bottacchi, l'8 giugno 2019, ha costituito un ulteriore tassello della collaborazione messa in atto all'interno dell'alleanza educativa.

Le immagini realizzate sono poi assemblate e trasformate in un'unica, grande immagine, la quale è stata affissa a una parete del centro polifunzionale il 13 luglio 2019, in occasione di un'altra festa promossa dal Comune di Novara nell'ambito dell'Estate novarese. Il murale, che è stato poi bersaglio di un'azione di vandalismo (si vedano le diverse uscite a questo proposito sulle testate locali raccolte nella Rassegna Stampa), è e rimane un simbolo dello sforzo corale intergenerazionale di cittadini, cittadini, famiglie, ragazzi e ragazze per la riuscita del progetto, poiché raffigura persone di tutte le età che ci hanno "messo la faccia".

#### 4. Sostenibilità

L'Azione-Obiettivo Sostenibilità è tesa a costruire sul campo competenze di project management e di fund raising, in grado di assicurare nel periodo progettuale l'implementazione del piano di raccolta e, anche oltre tale periodo, la sostenibilità delle attività sperimentate nel progetto.

Terminato con successo il corso di formazione (si vedano la prima relazione sull'avanzamento del progetto e i relativi allegati), in questi mesi le attività connesse con questo obiettivo si sono concentrate nella direzione di implementare il piano di raccolta per la sostenibilità delle attività.

Le principali iniziative in questi mesi sono state la cena di autofinanziamento organizzata il 22 dicembre 2018 presso la Parrocchia san Francesco in collaborazione con "Attivalamente" e lo spettacolo "D'acqua e di terra", promosso il 4 luglio 2019 da Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, Comune di Novara, Associazione Est Sesia a sostegno del progetto GAD GenerAzioni Donatello, nell'ambito dell'Estate novarese.

Alla cena natalizia "con Paníscía" del 22 dicembre 2018 sono stati serviti 114 coperti. Oltre a un'occasione per raccogliere fondi a sostegno del progetto, la serata è stata un'occasione per presentare e fornire informazioni sulle tante attività e sui servizi offerti dal centro polifunzionale. Inoltre, la cena ha rappresentato una eccezionale occasione di condivisione e fraternizzazione, in un clima piacevole e accogliente, allietato dai canti natalizi preparati da un coro misto di professionisti e amatori che, per l'occasione, si è riunito nelle settimane precedenti all'evento per preparare la performance. Durante la serata sono stati raccolti 1.200 euro.

Lo spettacolo del 4 luglio 2019 ha visto anch'esso una molto ampia partecipazione. Nel cortile di Casa Bossi, residenza in stile neoclassico progettata dall'architetto novarese Alessandro Antonelli, il pubblico ha occupato tutti gli oltre 100 posti a sedere e molte persone hanno assistito allo spettacolo

in piedi, sotto i portici. La rappresentazione, scritta e interpretata dall'attrice Lucilla Giagnoni, ha proposto numerosi testi, sia in prosa sia in poesia, sul tema dell'acqua, unendo insieme più approcci, da quello scientifico a quello letterario, passando per la storia e la geografia, senza trascurare gli aspetti antropologici e religiosi.

Oltre a queste attività di *crowdfunding*, che hanno concorso ad attuare il piano di raccolta che cofinanzia il progetto GAD, vanno contemplate altre azioni che consentono di acquisire risorse per la sostenibilità delle attività. Tali risorse, pur non rientrando nel budget, sono destinate a coprire costi fissi non inclusi nella quota parte imputata a GAD. Esse vanno, dunque, considerate esternalità positive del progetto, in quanto ottenute grazie all'impatto diretto delle azioni progettuali sul centro polifunzionale in termini di attrattività e costruzione di sinergie con altre realtà attive nel quartiere. Oltre agli accordi già stipulati da A.G.O.R.À. Donatello con "Tutelattiva" e "Attivalamente" nel corso dei primi 9 mesi di progetto (si veda la prima relazione sull'avanzamento del progetto), menzioniamo qui: i) le raccolte fondi e le campagne di tesseramento effettuate in occasione di eventi come la festa in piazza tenutasi il 26 maggio 2019; ii) donazioni come quelle che il Circolo "Il Pioppo" di Legambiente ha riconosciuto ad Agorà Donatello, a fronte dell'ospitalità offerta ad alcune iniziative che il circolo ha realizzato presso la sede, come per esempio il corso di potatura e manutenzione delle piante nei mesi di novembre e dicembre 2018 e l'aperitivo a lume di candela il 1 marzo 2019; iii) altre donazioni e forme di compartecipazione ai costi di gestione della struttura messe in atto dalle associazioni della rete che fa capo ad Agorà Donatello, come per esempio la collaborazione attualmente in corso che consente di sostenere quasi interamente le spese per la pulizia ordinaria senza pesare sul budget di progetto.

## 5. Comunità

L'Azione-Obiettivo Comunità mira a rendere Piazza Donatello sempre più un luogo di incontro tra diverse generazioni, uno "spazio della comunità per la comunità".

I promotori del progetto sono persuasi che manifestazioni ed eventi pubblici aperti all'intera città che non rimangano soltanto eventi occasionali, ma si prestino a essere reiterati ciclicamente ed entrare, dunque, in una consuetudine di incontro e consolidamento dei rapporti. La presenza di iniziative periodiche e tematiche, a contenuto aggregativo-formativo-animativo ha l'obiettivo da un lato di tenere costante la partecipazione e l'attenzione del quartiere e della città intorno a piazza Donatello e contribuire al clima di fermento particolarmente positivo per il consolidamento e la rigenerazione del gruppo di volontari e di associazioni attivi presso il centro polifunzionale, dall'altro di rinforzare i legami e la coesione sociale a vantaggio del quartiere e della città. Da qui il collegamento sostanziale tra l'Azione-Obiettivo legata alla sostenibilità del progetto e quella che mira a rinforzare i legami di comunità. Ne è una dimostrazione il fatto che, come già accennato, gli



eventi significativi dal punto di vista della promozione del progetto e della raccolta, come per esempio la cena “con Paníscía” prima di Natale (22 dicembre 2018), sono stati anche momenti importanti per la loro valenza aggregativa e di costruzione dei legami comunitari.

La festa in piazza del 26 maggio 2019, oltre alla merenda con i bambini e agli stand delle associazioni, ha replicato l'esperienza di un concerto e dei balli in piazza, già sperimentata due anni prima, il 21 maggio 2017, con la festa in piazza in occasione dell'inaugurazione dell'ambulatorio, una delle ultime azioni del progetto SpeDD. Il concerto, tenuto dai Barlafus, un gruppo giovanile molto noto a livello locale, che ha riscoperto e aggiornato le canzoni “da osteria” della tradizione dialettale novarese, ha ottenuto l'effetto di coinvolgere ed entusiasmare il pubblico di tutte le età. Anche le danze popolari, proposte dall'associazione Tutt'altra musica, hanno avuto un successo intergenerazionale. Da notare che il successo delle due feste, quella del 2017 e quella del 2018, insieme alle molte altre iniziative culturali, sportive e ricreative che hanno sempre più animato e rigenerato la piazza negli ultimi anni hanno senz'altro contribuito a far sì che, nel maggio scorso, aprisse un bar.

Proprio quello spazio della piazza che fino a pochi anni fa, quando iniziò il progetto di democrazia deliberativa, era riconosciuto dai residenti come simbolo del degrado del quartiere, oggi è un luogo di aggregazione, che serve da ristoro e ritrovo per i frequentatori del campo sportivo e per tutti i cittadini, di passaggio o residenti.

Inoltre, il successo delle due feste ha contribuito a rendere la piazza un luogo riconoscibile per concerti e feste in musica, tanto che i promotori dell'Estate novarese nelle periferie hanno scelto proprio Piazza Donatello come luogo per realizzare ben due degli eventi musicali in programma (si veda il programma completo delle manifestazioni allegato a questa relazione). Quest'anno le manifestazioni dell'Estate novarese, su indirizzo dell'amministrazione comunale, a differenza delle passate edizioni, non hanno voluto coinvolgere soltanto il centro storico, programmando eventi da tenersi nei quartieri periferici o che coinvolgono temi, soggetti e iniziative della propria periferia, come nel caso del già citato spettacolo del 4 luglio 2019 a casa Bossi, che è stato il primo evento nel programma dell'Estate novarese.

Anche lo spettacolo a Casa Bossi, oltre a contribuire al piano di raccolta, ha rappresentato una straordinaria occasione di promozione del progetto GAD-GenerAzioni Donatello a molti cittadini e realtà sociali della città. Va sottolineato che il tema dell'acqua rappresenta al tempo stesso un simbolo della storia locale novarese, da sempre legata ai fiumi, alle sorgive e alle fonti naturali, ma anche alla realizzazione di opere fondamentali per l'incanalamento e l'utilizzo delle acque. Ne sono testimoni l'acquedotto romano, le cui tracce sono ancora visibili nell'area di Caltignaga (a 7 km a Nord di Novara sulla statale 229), la quattrocentesca Roggia Mora, i canali Cavour e Quintino Sella costruiti nell'Ottocento e, infine, il canale Regina Elena, terminato nella metà del secolo scorso, che ha

definitivamente consegnato alla città piemontese l'appellativo di "Capitale delle acque". Il tema, tuttavia, è al tempo stesso locale e universale, in quanto nessun bene come l'acqua è oggi riconosciuto come un bene comune, da preservare e rinnovare nell'interesse di tutto il genere umano. Si ritrova, quindi, in questa ispirazione dello spettacolo quel tema della valorizzazione delle identità locali (i quartieri, le città, le storie dei gruppi e delle piccole comunità) in una logica non di chiusura o di rivendicazione, ma di crescita di una autonomia non antagonista nei confronti delle istituzioni e delle altre realtà. Solo la crescita di comunità non gregarie, ma aperte e inclusive, può costituire una via di uscita alla crisi valoriale, democratica e sociale in cui si trovano tanti paesi del mondo, non solo l'Italia.

Occorre registrare, inoltre, altre due iniziative che hanno coinvolto cittadini, residenti nel quartiere e non, promosse da altri soggetti della rete di Agorà Donatello, anche grazie al supporto organizzativo e operativo dello staff del progetto GAD-GenerAzioni Donatello.

La prima è stata la lotteria solidale di San Gaudenzio, promossa da TutelAttiva con l'intenzione di raccogliere fondi e incrementare l'informazione diffusa e la sensibilizzazione attorno al tema del sovraindebitamento. Grazie al sostegno della rete di Agorà Donatello e di un certo numero di esercizi commerciali, la lotteria è riuscita e sono stati venduti 201 biglietti. L'estrazione dei premi della lotteria solidale si è svolta il 22 gennaio 2019 nel centro di piazza Donatello, alla presenza di un incaricato del Comune. Nell'occasione alcuni consulenti ed esperti di TutelAttiva hanno presentato alcune informazioni essenziali sul tema della gestione e delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

La seconda iniziativa è stata la manifestazione "Violenza di genere tra arte e diritti", promossa il 6 giugno 2019 dal gruppo Amnesty International di Novara presso il centro polifunzionale insieme a realtà attive nel progetto GAD-GenerAzioni Donatello come AIGA Novara e Giuriform. Sono intervenute durante l'incontro avvocatesse, giuriste e operatrici esperte del tema. Durante la manifestazione è stata allestita una vera e propria mostra, che ha esposto le opere del concorso "Art For Rights", organizzato dal gruppo di Novara di Amnesty International per i ragazzi delle scuole superiori della provincia di Novara durante l'anno scolastico.

## **6. Valutazione, organizzazione, coordinamento, comunicazione**

La varietà e la complessità degli obiettivi e delle azioni del progetto GAD rendono necessaria un'attenzione continua all'organizzazione e al coordinamento.

Numerosi sono stati gli incontri e i gruppi di lavoro che i responsabili del progetto hanno tenuto con gli operatori, i volontari e i rappresentanti delle organizzazioni partners. Parallelamente agli incontri e alle riunioni dei gruppi di lavoro vi sono stati alcuni momenti più ristretti per il coordinamento, la progettazione scientifica del corso e la comunicazione. I due coordinatori tecnico-scientifici del corso, dott. Giacomo Balduzzi e Davide Servetti, si sono incontrati continuativamente tramite sia riunioni in

presenza sia conference call a distanza, interagendo, in alcuni casi, anche con il dott. Alessio Versace, che segue l'implementazione del sito di progetto per conto della società "Modus Operandi" e con la dott.ssa Lucia Paganini, che segue l'ufficio stampa di questo e di altri progetti promossi dall'Associazione Territorio e Cultura.

Nel corso di questi mesi, inoltre, è stato varato l'accordo tra il Dipartimento di Economia e Studi per l'Impresa (DISEI) dell'Università del Piemonte Orientale, il Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sui Sistemi di Istruzione Superiore (CIRSIS) dell'Università di Pavia e l'Associazione Territorio e Cultura per sviluppare un piano di monitoraggio e valutazione del progetto, che accompagnerà i prossimi ultimi decisivi mesi di progetto, supportando le azioni e le scelte dello staff di progetto. L'accordo finale e il piano a esso allegato, definitivamente approvato e firmato dai rappresentanti dei tre enti contraenti il 13 giugno 2019, relativo a questo progetto di valutazione, denominato VIRUS (Valutazione di Iniziative per la Rigenerazione Urbana e Sociale), è incluso nella documentazione inviata con la presente relazione.

## ALLEGATO 4

Progetto GAD-GenerAzioniDonatello  
Terza relazione (1/9/2019-18/12/2020)



# TERZA RELAZIONE SULL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO 1

settembre 2019 – 18 dicembre 2020

## 1. Settembre 2019-dicembre 2020: uno sguardo d'insieme

Dopo i risultati ottenuti nel corso dei primi 18 mesi di attività (si vedano le precedenti relazioni sull'avanzamento del progetto), nel corso dei mesi ottobre-dicembre 2019 e gennaio-febbraio 2020 il progetto GAD ha profuso ulteriori sforzi nella direzione di aumentare le capacità di attrazione, di iniziativa e di risposta del centro polifunzionale di piazza Donatello e della rete di associazioni che lo anima nei confronti della comunità locale.

In particolare, al fine di alimentare in maniera continuativa il dialogo, il confronto e lo scambio di conoscenze e competenze tra operatori, cittadini e volontari del quartiere e non, interni ed esterni alla rete di Agorà Donatello, è stata lanciata l'iniziativa dei "Sabati Agorà". Scopo dichiarato di questo ciclo di incontri è stato quello di allargare ulteriormente la rete di legami nata attorno al centro polifunzionale da cittadini e associazioni del quartiere riuniti nella rete Agorà Donatello, promuovendo la reciprocità e l'impegno attorno a obiettivi comuni. Il primo appuntamento, tenutosi sabato 26 ottobre 2019, si è svolto in due momenti. Nel primo si è svolto un workshop durante il quale Elena Ugazio, allora segretaria organizzativa della Cisl del Piemonte Orientale (oggi segretario generale della Confederazione), ha dialogato con i volontari e le associazioni che si impegnano nel centro polifunzionale di piazza Donatello. L'incontro, oltre a stimolare la reciproca conoscenza e lo scambio di idee, ha posto le basi per un futuro approfondimento della collaborazione reciproca tra la rete Agorà Donatello e il sindacato, sempre più interessati a stringere legami con associazioni e iniziative radicate nei quartieri e nei territori. Nel secondo momento è stata proposta la visione collettiva del

cortometraggio “Rizzottaglia: generazioni in movimento”, diretto da Mike Dedhouse, giovanissimo e promettente regista novarese. Il docu-film, che ha partecipato alla rassegna 2019 di NovaraFilmMakers, racconta il quartiere Rizzottaglia attraverso le voci e i volti di chi lo vive tutti i giorni. Il progetto GAD-GenerAzioni Donatello ha promosso la realizzazione del cortometraggio, al fine di documentare un processo di rigenerazione di un quartiere, anche attraverso interviste e riprese realizzate durante gli eventi che hanno animato piazza Donatello tra maggio e luglio del 2019 (descritti nella seconda relazione di avanzamento del progetto) e dando spazio anche ad altri progetti e iniziative sociali e culturali del quartiere.

I Sabati Agorà sono proseguiti sabato 30 novembre 2019 con tre momenti: l’incontro tra la rete di Agorà e Renato Bolognese, presidente Assopace Novara, la partecipazione alla messa a dimora degli alberi donati alla città di Novara grazie al progetto “Adotta un albero” di Legambiente e, infine, la proiezione di un altro cortometraggio proposto da giovani registi e ispirato al contesto del quartiere. Un altro Sabato Agorà, dedicato a “Reti educative, educazione delle reti”, era stato programmato per il 29 febbraio 2020, con la partecipazione del Sindaco Alessandro Canelli e della Dirigente dell’Istituto scolastico del quartiere Laura Panziera, ma è stato annullato a causa dello scoppio dell’emergenza sanitaria Covid-19. Durante il lungo primo lockdown, protrattosi per tutta la primavera 2020, sono stati proposti “Sabati Agorà online”, finalizzati soprattutto a condividere idee e proposte per la ripartenza. Dopo lo stop forzato, la prima attività a ripartire è stata quella del CAF-Patronato gestito da EPAS (Ente di Patronato e di Assistenza Sociale). Lo sportello ha visto un progressivo incremento degli accessi con l’avvicinarsi dell’estate: molte persone, oltre a rivolgersi a noi per le usuali scadenze, hanno scelto di rivolgersi al CAF per orientarsi tra i molti provvedimenti connessi all’emergenza, in particolare per le misure di sostegno al reddito delle famiglie e dei lavoratori. Sempre nel corso dell’estate, inoltre, si è sviluppata una nuova collaborazione con un gruppo informale di residenti dei vicini palazzi di via Adamello, che ha richiesto all’associazione Agorà Donatello la possibilità di realizzare un orto sociale ed un luogo di socialità nel prato che circonda il Centro Polifunzionale. L’iniziativa ha coinvolto circa una trentina di cittadini, che hanno aderito all’associazione. Le aiuole adiacenti alla struttura del centro polifunzionale, grazie all’impegno e al pollice verde di questo gruppo di residenti del quartiere, si sono trasformate in un giardino e in un rigoglioso orto comunitario. L’intervento è stato concordato anche con il Comune di Novara, al quale è stata mandata l’intera documentazione riguardante progetto, materiale utilizzato, arredi. Il 3 ottobre 2020, nel corso di un Sabato Agorà svoltosi in presenza, all’aperto, con un numero di partecipanti limitato, è stato firmato il protocollo di collaborazione tra il gruppo informale dei residenti e la rete di Agorà Donatello.

## 2. Servizi

Con riferimento all'estensione e al potenziamento dei servizi ai cittadini (Azione-Obiettivo 1), un fatto molto rilevante è stato quello avvenuto alcune settimane fa quando tre medici di medicina generale con studio nella zona Antonio Sergi, Pierdomenico Brustia e Giulia Del Re, cominciata in tutto il Piemonte la campagna 2020 di vaccinazioni gratuite contro l'influenza consigliata quest'anno a tutte le persone over 60 e alle categorie a rischio, esprimono al Comune l'esigenza di trovare una sede unica dove realizzare la campagna vaccinale in piena sicurezza. Grazie al dialogo continuo e costante tra Comune di Novara e rete Agorà Donatello, il centro polifunzionale di piazza Donatello è stato individuato come luogo adatto per questo tipo di iniziativa, attrezzato per ospitare gli inoculi del vaccino anti-influenzale. Durante i weekend del 31 ottobre-1 novembre e 7-8 novembre sono stati così effettuati nel centro di Piazza Donatello ben 450 vaccini, evitando assembramenti presso gli ambulatori. L'Associazione Territorio e Cultura, capofila del progetto GAD - GenerAzioni Donatello – che da tempo opera di concerto con l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Novara per una la promozione di iniziative formative, culturali e di ricerca e azione sociale che vadano nella direzione di rafforzare la collaborazione tra medici e pazienti per il comune obiettivo della promozione della salute – è attualmente in dialogo con il Presidente dell'Ordine, Federico D'Andrea, per estendere la possibilità di utilizzare la struttura per esigenze analoghe anche ad altri medici, in modo da potenziare ulteriormente questa opportunità di incremento dei servizi a favore della collettività.

## 2. Giovani

Un'iniziativa degna di nota, soprattutto con riferimento all'Azione-Obiettivo 2, avviata nel breve periodo tra il primo lockdown e la seconda ondata, è stata la ripresa degli incontri di cineforum. In risposta ad un diffuso bisogno di aggregazione e socializzazione generato dal lockdown della primavera 2020, alcuni ragazzi del quartiere che avevano partecipato al cineforum hanno ridato vita a tali incontri, questa volta gestiti in autonomia, chiedendo di poterli svolgere di nuovo presso il centro polifunzionale e, successivamente, iscrivendosi come soci ad Agorà (e partecipando altresì attivamente all'ultima iniziativa di raccolta fondi lanciata dal progetto: la produzione artigianale delle frolle "RizzoStelle" e la vendita di beneficenza di queste). La ripresa dei cineforum, benché inattesa nelle modalità, si lega a questo asse progettuale non soltanto in ragione delle connessioni che esso ha (nella persona dei ragazzi promotori, nel genere culturale e nella forma aggregativa) con gli incontri realizzati nella prima parte del progetto. Infatti, alla luce della risposta limitata che nei primi mesi si è registrata da parte del laboratorio di aggregazione giovanile, il progetto ha mutato strategia di promozione della partecipazione giovanile, puntando alla organizzazione di eventi non tanto per i ragazzi, quanto con i ragazzi, ovvero con la finalità di includere nelle iniziative rivolte all'intera comunità di quartiere soprattutto la componente giovanile e delle famiglie. alcuni dei quali avevano

partecipato alle precedenti edizioni dei cineforum. Tra settembre e ottobre sono stati realizzati tre incontri, che hanno ripercorso la storia del cinema dai fratelli Lumière a oggi. Dopo l'interruzione degli incontri, in seguito alle misure di contenimento della seconda ondata Covid-19, il gruppo sta continuando a tenersi in contatto a distanza, anche per programmare i futuri incontri e le proposte, per quando sarà di nuovo possibile ritrovarsi in presenza.

### 3. Sostenibilità

Con riferimento alla sostenibilità (Azione-Obiettivo 3), il 21 dicembre 2019 si è replicato il successo della cena natalizia "con Paniscía", già sperimentata con successo l'anno precedente. Con oltre 100 coperti prenotati, la serata non è soltanto un'occasione per raccogliere fondi a sostegno del progetto, ma per presentare e fornire informazioni sulle tante attività e sui servizi offerti dal centro polifunzionale in un contesto nel quale volontari, simpatizzanti, operatori e sostenitori del centro polifunzionale si ritrovano in un contesto disteso, conviviale, di semplice e autentica fraternità.

Come riportato nelle precedenti relazioni, oltre a queste attività di *crowdfunding*, che hanno concorso ad attuare il piano di raccolta che cofinanzia il progetto GAD, si sono sviluppate nel corso degli oltre due anni di progetto diverse azioni che consentono di acquisire risorse per la sostenibilità delle attività. Tali risorse, pur non rientrando nel budget, sono state destinate a coprire costi fissi non inclusi nella quota parte imputata a GAD. Tra queste vanno annoverate i) le raccolte fondi e le campagne di tesseramento effettuate in occasione di eventi; ii) donazioni da parte di enti o soggetti che decidono di sostenere l'iniziativa, in alcuni casi a fronte dell'ospitalità offerta ad alcune iniziative realizzate presso la sede; iii) altre donazioni e forme di compartecipazione ai costi di gestione della struttura messe in atto dalle associazioni della rete che fa capo ad Agorà Donatello.

A partire dalla scorsa primavera, cioè dall'inizio dell'emergenza sanitaria, questo tipo di introiti è pressoché cessato. Difatti, non sono più stati realizzati eventi né attività presso la sede. Inoltre, le misure restrittive impediscono di realizzare raccolte attraverso i canali usuali (es. la cena natalizia). Per questa ragione, sono attualmente in fase di preparazione due iniziative straordinarie di raccolta fondi a favore di Agorà Donatello e del centro polifunzionale. La prima consiste nella preparazione e diffusione a offerta libera, nelle prossime settimane, di biscotti natalizi (denominati "RizzoStelle"). La seconda consiste nell'organizzazione, a ridosso di Natale, di una cena da asporto a base della ormai consueta "Paniscía natalizia", che i sostenitori di Agorà Donatello potranno prelevare presso la Parrocchia San Francesco, dove saranno presenti volontari e operatori del centro polifunzionale che provvederanno a preparare, confezionare e distribuire i pacchi della cena.

## 4. Comunità

La volontà di mantenere queste forme di incontro e relazione tra persone, anche inventando modalità nuove che si adattino al contesto della pandemia, sembra significativo anche dal punto di vista della comunità (Azione-Obiettivo 4). Era, infatti, tra gli obiettivi del progetto proprio quello di promuovere manifestazioni ed eventi pubblici aperti all'intera città che non rimanessero soltanto eventi occasionali, ma si prestassero a essere reiterati ciclicamente ed entrare, dunque, in una consuetudine di incontro e consolidamento dei rapporti, rinforzando i legami e la coesione sociale a vantaggio del quartiere e della città. Nonostante l'improvviso e inatteso tragico evento del Covid-19, che ha sconvolto le abitudini e le routine di tutte le comunità, questo obiettivo che inizialmente il progetto si era prefissato sembra essere stato raggiunto per molti aspetti. L'abitudine della cena natalizia, la festa in piazza a maggio svoltasi per la prima volta nel 2017 e ripetuta nel 2019, i cineforum voluti e organizzati dai giovani del quartiere, sono tutti piccoli grandi momenti aggregativi che la comunità ha ormai fatto propri. Questo trova riscontro anche nel questionario che è stato diffuso negli scorsi mesi. Alla domanda "Come definiresti il centro polifunzionale di Piazza Donatello?" soltanto una minoranza dei rispondenti ha indicato la risposta "Un centro servizi", mentre più persone lo identificano come "Uno spazio condiviso da più associazioni" e un numero significativo come "Un centro di aggregazione e di servizi". Indice che la dimensione associativa e aggregativa è caratterizzante di quel luogo, più ancora rispetto a quella della fornitura di servizi di utilità collettiva, che comunque appare come co-essenziale.

Anche l'iniziativa legata alla cura del verde, con la creazione del giardino e dell'orto di comunità, rappresenta un ulteriore tassello di un percorso che ha visto i cittadini progressivamente riappropriarsi dello spazio della piazza. Non va dimenticato che qualche anno fa, quando iniziò il progetto di democrazia deliberativa, Piazza Donatello era vista dai residenti come emblema del degrado del quartiere. La riattivazione del centro polifunzionale, insieme a quella del campo sportivo dirimpetto, sono state determinanti nel far sì che la tendenza mutasse. Le feste le iniziative culturali, sportive e ricreative hanno sempre più animato e rigenerato la piazza negli ultimi anni e hanno senz'altro contribuito a far sì che, nel maggio 2019, aprisse un bar. In questo luogo, diventato un simbolo per tutta la città della possibilità che gli spazi possano trovare una loro forza dall'interno per riscattarsi e rigenerarsi, è nato un giardino e un orto di comunità, proprio a valle del momento più nero e tragico della pandemia. Perché la comunità, quando c'è, non parla: agisce.